



CONI



SANT'EGIDIO



BATTITI
AZZURRI

Asta Benefica

Roma, 30 ottobre 2023 – ore 14:00

Sede:
FORO ITALICO - CONI

Live Streaming Auction from



BATTITI AZZURRI



WHO'S
WHO

Live Streaming Auction from



CONI



SANT'EGIDIO

6enough

6enough è l'unico social market al mondo dedicato a celebrità, enti del terzo settore e grandi aziende, che desiderano utilizzare le grandi potenzialità delle aste live streaming sul Web per attività di promozione, marketing, beneficenza.

Campagne recenti

Chef Senza Confini – 20 giugno 2022
63 Chef e strutture ricettive prestigiose per
Medici Senza Frontiere



Stars4Children – 22 febbraio 2021
31 Chef Stellati per Save The Children



Federica Pellegrini, Frank Matano – 14 aprile 2020
per l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo



BATTITI AZZURRI



WHO'S WHO

Live Streaming Auction from

6 enough



CONI



SANT'EGIDIO

Giovanni Malagò Presidente del Coni

“Nel settembre 2015 i Governi dei 193 Paesi membri dell’ONU hanno sottoscritto un programma di azione che promuove 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, tra i quali l’eliminazione della fame, la riduzione delle disuguaglianze, la diffusione del benessere per una vita più sana.

Il CONI, in ottemperanza a tale programma, si impegna ad attuare delle azioni nel proprio piano programmatico per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU e ad integrare questi obiettivi nelle propria strategia e nei processi di rendicontazione della Sostenibilità.

Chi si occupa di sport non può non occuparsi di solidarietà. I valori dello sport e il sociale sono due facce della stessa medaglia.”

BATTITI AZZURRI



WHO'S WHO

Live Streaming Auction from

6enough



CONI



SANT'EGIDIO

La Comunità di Sant'Egidio

Sant'Egidio è una Comunità cristiana nata nel 1968, all'indomani del Concilio Vaticano II, per iniziativa di Andrea Riccardi, in un liceo del centro di Roma. Con gli anni è divenuta una rete di comunità che, in più di 70 paesi del mondo, con una particolare attenzione alle periferie e ai periferici, raccoglie uomini e donne di ogni età e condizione, uniti da un legame di fraternità nell'ascolto del Vangelo e nell'impegno volontario e gratuito per i poveri e per la pace.

Pregghiera, poveri e pace sono i suoi riferimenti fondamentali.

I poveri sono i fratelli e gli amici della Comunità. L'amicizia con chiunque si trovi nel bisogno - anziani, senza dimora, migranti, disabili, detenuti, bambini di strada e delle periferie - è tratto caratteristico della vita di chi partecipa a Sant'Egidio nei diversi continenti.

La consapevolezza che la guerra è la madre di ogni povertà ha spinto la Comunità a lavorare per la pace, proteggerla dove è minacciata, aiutare a ricostruirla, facilitando il dialogo là dove è andato perduto.

BATTITI AZZURRI



L'IDEA

Live Streaming Auction from



CONI



SANT'EGIDIO

BATTITI AZZURRI è l'asta che 6enough vuole dedicare ai temi inerenti l'assistenza alimentare verso i più bisognosi, temi per i quali la Comunità di Sant'Egidio è impegnata in prima linea nel Mondo. Un'asta-evento, nello stile di 6enough, che vedrà protagonisti tutto il Mondo dello Sport e gli atleti più celebrati, in qualità di presentatori, ospiti d'onore e, ovviamente, *donors*.

BATTITI AZZURRI evoca il cuore pulsante dei campioni, sempre prodighi verso i più fragili. Il «battito» poi, rimanda al suono del martelletto del battitore d'asta, che in questo caso dispenserà aggiudicazioni dal grande valore umanitario.

Sfamare i più deboli e accompagnarli, contestualmente, in un percorso di ripartenza, è un impegno che la Comunità di Sant'Egidio porta avanti da sempre, per far sì che la fame, alla fine, resti un ricordo.

BATTITI AZZURRI potrà essere un messaggio di impegno e consapevolezza di tutti coloro che ne vorranno far parte, un nuovo, originale patto per la Vita.

BATTITI AZZURRI



LA STRUTTURA

Live Streaming Auction from



CONI



SANT'EGIDIO

- L'asta-evento si terrà in diretta sul **www.6enough.bid**.
- Più di 50 grandi campioni italiani, protagonisti degli ultimi 60 anni di sport e artefici di vittorie straordinarie, tutti in diretta online, nello stile di 6enough.
- Ognuno di essi donerà al miglior offerente cimeli iconici della carriera.
- Ogni battuta d'asta sarà arricchita da video di repertorio.
- Durante la diretta intervengono rappresentanti di spicco del CONI e della Comunità di Sant'Egidio.
- La consegna dei cimeli avverrà durante un evento che si terrà nel 2024 a Roma al Foro Italico, quando tutti i campioni incontreranno tutti gli aggiudicatari.

AGGIUDICARSI UN CIMELIO IN ASTA CONSENTIRÀ, ECCEZIONALMENTE, DI VIVERE UN'ESPERIENZA IR RIPETIBILE NEL LUOGO SACRO PER ECCELLENZA DELLO SPORT ITALIANO E INCONTRARE TUTTI I CAMPIONI PER LA CONSEGNA

BATTITI AZZURRI



CONI



SANT'EGIDIO

I CAMPIONI

AGOSTINO, CARMINE E GIUSEPPE
ABBAGNALE. GIUSEPPE DI CAPUA

MILENA BALDASSARI

STEFANO BALDINI

ANTONELLA BELLUTTI

STEFANIA BELMONDO

LORENZO BERNARDI

PAOLO BETTINI

FEDERICA BRIGNONE

GIORGIO CAGNOTTO

TANIA CAGNOTTO, FRANCESCA DALLAPÉ

SANDRO CAMPAGNA

IGOR CASSINA

SAMUELE CECCARELLI

DEBORAH COMPAGNONI

ALBERTO COVA

MAURIZIO DAMILANO

ANNA DANESI

GIORGIO DI CENTA

MANUELA DI CENTA

ELISA DI FRANCISCA

FRANCESCO DI FULVIO

KLAUS DIBIASI

ARIANNA ERRIGO

LE FARFALLE DELLA RITMICA

DOMENICO FIORAVANTI

MICHELE FRANGILLI, MARCO GALIAZZO,

MAURO NESPOLI

DANIELE GAROZZO

ANDREA GIANI - 1

ANDREA GIANI - 2

LARISSA IAPICHINO

JOSEFA IDEM

DINO MENEGHIN

ABDON PAMICH

FEDERICA PELLEGRINI

AMAURYS PEREZ

PAOLA PEZZO

BENEDETTA PILATO

GIANMARCO POZZECCO

SIMONA QUADARELLA

SOFIA RAFFAELI

ANTONIO ROSSI

SARA SIMEONI

MASSIMO STANO

ALBERTO TOMBA

GIOVANNA TRILLINI

VALENTINA VEZZALI

ELIA VIVIANI

IVAN ZAYTSEV

ANDREA ZORZI

Live Streaming Auction from



LOTTO 01 - ABDON PAMICH



Marciatore (Fiume, 3 ottobre 1933) campione olimpionico ed europeo, nonché 40 volte campione italiano su varie distanze. Abdon Pamich è stato uno degli atleti italiani più medagliati nella specialità dei 50 km di marcia ai Giochi olimpici, evento a cui prese parte per cinque volte; vinse la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma nel 1960 e la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo

nel 1964. Di quella gara resta memorabile l'episodio che lo vide protagonista: a causa di un tè freddo, Pamich ebbe una crisi intestinale: "Per avere un minimo di intimità c'era prevista una stazione al km 35, troppo lontano... Ho provveduto coperto da alcuni addetti del servizio d'ordine...", rimontò e superò tutti gli avversari, andando a vincere. Il 19 novembre 1961 sulla pista dello Stadio Olimpico di Roma ha stabilito il record mondiale dei 50000 m di marcia (125 giri di pista lunga 400 metri), con il tempo di 4h14'02"4. È stato inoltre il portabandiera del tricolore italiano durante la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Monaco di Baviera del 1972. Profugo fiumano dopo la fine della seconda guerra mondiale (crebbe nel campo di raccolta di Novara), si è sempre impegnato per la conservazione della memoria storica della comunità giuliano-dalmata in Italia e in particolare a Roma, anche come membro della Società di Studi Fiumani. In questa veste, nel febbraio 2016 è stato testimonial della "Corsa del ricordo".



IN ASTA
MAGLIETTA CAMPIONATO
ITALIANO 1955

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 02 - MAURIZIO DAMILANO



Marciatore (Scarnafigi, 6 aprile 1957), campione olimpico a Mosca 1980 e due volte campione mondiale della 20 km. Pur avendo gareggiato su tutte le distanze della marcia, la gara della 20 km è stata la sua specialità. Su tale distanza ha

vinto in carriera un oro e due bronzi (oltre ad un quarto posto) ai Giochi olimpici, due titoli iridati ai Mondiali e 9 titoli italiani. Detiene il record mondiale sui 30 000 m in pista e sulla 2 ore in pista, ottenuto a Cuneo nel 1992. È presidente mondiale in carica del Comitato della Marcia della federazione internazionale di atletica leggera.



IN ASTA

**TUTA OLIMPIADI DI BARCELLONA 1992 + MAGLIETTA
CAMPIONATI MONDIALI INDOOR PARIGI 1985**

STIMA € 800,00 – 1.200,00

LOTTO 03 - MASSIMO STANO



Marciatore (Grumo Appula, 27 febbraio 1992), campione olimpico della 20 km a Tokyo 2020, campione mondiale della 35 km a Oregon 2022 e detentore del record europeo di questa specialità. Il 4 marzo 2018 vince il titolo italiano assoluto a Roma nella marcia 20 km con il tempo di 1h21'02". Due mesi dopo, a

a Taicang in occasione dei Mondiali di marcia a squadre vince la medaglia di bronzo in 1h21'33" dietro a Kōki Ikeda (1h21'13") e Wang Kaihua (1h21'22") nell'individuale e l'argento nella classifica a squadre. Nel mese di agosto, ai campionati europei di Berlino si classifica 4° in 1h20"51 ad un secondo dal podio. L'8 giugno 2019 batte il record nazionale della 20 km in 1h17'45", a A Coruña (Spagna). Il 5 agosto 2021 conquista l'oro della 20 km ai Giochi olimpici di Tokyo. Il 24 luglio 2022 si aggiudica l'oro nella 35 km ai campionati del mondo di Eugene, siglando il nuovo record europeo.



IN ASTA

OLIMPIADI DI TOKYO DEL 2020
PETTORALE E CAPPELLINO DELLA
20 KM DI MARCIA
SCARPINI INDOSSATI SUL PODIO

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 04 - JOSEFA IDEM



Canoista tedesca naturalizzata italiana (n. Goch 1964). Specialista del kayak monoposto, da quando, nel 1990, ha iniziato a gareggiare per l'Italia è sempre stata ai vertici delle competizioni internazionali. Ha ottenuto i risultati più prestigiosi nel K1 500 m, categoria in cui si è aggiudicata, tra l'altro, quattro medaglie olimpiche (bronzo, Atlanta 1996; oro, Sydney 2000; argento, Atene

2004 e Pechino 2008), un campionato del mondo (1990), due coppe del mondo (1999, 2008). Nel K1 1000 m ha vinto anche due campionati del mondo (1998, 2001), un campionato europeo (2001) e una coppa del mondo (2004). Nel K1 200-500-1000 si aggiudicata un campionato del mondo (1997) e uno europeo (1999). Nel K1 5000 m ha conquistato una coppa del mondo (1991). Nel 2007 è stata chiamata a far parte della commissione scientifica per la vigilanza e il controllo sul doping per la tutela della salute nelle attività sportive del ministero della Salute. Ai Mondiali di Szeged del 2011 ha conquistato la qualificazione per i giochi olimpici di Londra del 2012, dove si è aggiudicata il quinto posto nella finale K1 5000 m arrivando a 3 decimi di secondo dalla medaglia di bronzo. Al termine della gara ha annunciato il suo ritiro dall'agonismo. Alle elezioni politiche del 2013 è stata eletta al Senato nelle fila del Partito democratico. È stata ministro per le Pari opportunità, lo sport e le politiche giovanili dal 28 aprile al 24 giugno 2013, giorno in cui ha rassegnato le sue dimissioni. Nello stesso anno ha pubblicato la sua autobiografia Partiamo dalla fine.



IN ASTA

**OLIMPIADI DI PECHINO 2008
GIACCA INDOSSATA SUL PODIO**

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 05 - ANTONIO ROSSI



Canoista (Lecco, 19 dicembre 1968), campione olimpico e mondiale nel kayak velocità. A Maggio del 2023 dopo essere già stato nel direttivo nazionale del Coni, continua la carriera nello sport management entrando in Fondazione Milano Cortina 2026 come City Operations. Inizia a dedicarsi al kayak nel 1982. La sua prima società è la Canottieri Lecco, allenato dal tecnico Giovanni

Lozza, mentre frequentava ancora il liceo scientifico. Nel 1988 entra nei Gruppi Sportivi Fiamme Gialle (Guardia di Finanza), del quale fa ancora parte; il suo attuale allenatore è Massimo Mesiano. Pur avendo raccolto qualche successo importante nel kayak singolo (K1), come un terzo posto ai campionati del mondo del 1997 e soprattutto l'oro ai Giochi olimpici di Atlanta 1996, entrambi nel K1 500 m, i successi sportivi di Antonio sono legati principalmente al K2. Insieme a Bruno Dreossi, Antonio ha vinto la prima medaglia olimpica (un bronzo) ai Giochi Olimpici di Barcellona 1992, nel K2 500 m. Nell'edizione successiva, ad Atlanta, arriva, oltre all'oro individuale nel K1 500 m, quello nel K2 1000 m insieme a Daniele Scarpa. Con Beniamino Bonomi, sempre nel K2 1000 m, conquisterà l'oro a Sydney 2000, cui si aggiungerà l'argento di Atene 2004. Sempre dalla stessa specialità (K2 1000 m) sono arrivate tre medaglie d'oro ai campionati del mondo (1995, 1997 e 1998) e due d'argento (1993 e 1994).



IN ASTA
OLIMPIADI DI ATLANTA 1996
TUTA INDOSSATA SUI DUE PODI

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 06 - DINO MENECHIN



Cestista (Alano di Piave, 18 gennaio 1950), alto 2,04 m, giocava nel ruolo di centro. Ha inoltre ricoperto la carica di presidente della Federazione Italiana Pallacanestro dal 2008 al 2013. Approda alla pallacanestro nel 1966 grazie a Nico Messina, responsabile del settore giovanile della Ignis Varese e poi negli anni a venire allenatore della prima squadra.[1] La sua carriera nella Serie A1 italiana, iniziata all'età di sedici anni e terminata a quarantaquattro, è un esempio di

longevità agonistica, che lo ha portato addirittura a giocare contro suo figlio Andrea in una partita ufficiale di campionato. Meneghin alla Ignis Varese nei primi anni 1970, in lotta con Kenney della Simmenthal Milano. Nel campionato italiano ha giocato per Pallacanestro Varese (1966-1981), Olimpia Milano (1981-1990, 1993-1994) e Pallacanestro Trieste (1990-1993), totalizzando 836 partite e segnando 8.580 punti. Ha partecipato a 13 finali di Coppa dei Campioni, vincendone 7. A queste vanno aggiunte 2 Coppe delle Coppe, 1 Coppa Korać e 4 Coppe Intercontinentali. A livello nazionale ha vinto 12 scudetti e 6 Coppe Italia. Con la nazionale italiana ha partecipato a 4 Olimpiadi (medaglia d'argento a Mosca 1980) ed ha vinto una medaglia d'oro e due di bronzo ai campionati europei. Con la maglia della nazionale italiana è sceso in campo 272 volte (secondo in classifica di presenze dietro a Pierluigi Marzorati che arrivò a 277) e ha realizzato 2845 punti (secondo in classifica dopo Antonello Riva che ne ha realizzati 3775).



IN ASTA
LA MAGLIA DELL'OLIMPIA MILANO
RITIRATA DEFINITIVAMENTE
NEL 2019

STIMA € 2.500,00 – 3.000,00

LOTTO 07 - GIANMARCO POZZECCO



Cestista (Gorizia, 15 settembre 1972, di ruolo playmaker, commissario tecnico della nazionale italiana. Play dotato di estro e fantasia, ricordato come uno dei migliori giocatori italiani di sempre nel ruolo;[1] assurse alla notorietà anche per la sua personalità e per il carattere estroverso. Cresciuto a Trieste, nel 1991 debuttò in A2 a Udine con la Rex e l'anno dopo rimase anche in Serie B d'Eccellenza[5]. Nel 1993 passò alla Libertas Pallacanestro Livorno, dove giocò una stagione. Venne quindi ceduto alla Pallacanestro Varese, vincendo nel 1999 lo scudetto e subito dopo la Supercoppa Italiana. Pozzecco, in canotta varesina, supera il trevigiano

Marconato nella gara che è valsa lo scudetto 1998-99. Nel periodo 2002-2005 milita nella Fortitudo Bologna. Nel 2005 a causa di contrasti con il coach Repesa viene messo fuori rosa, andando poi a concludere la stagione in Spagna. Nel 1997 viene selezionato per la prima volta dalla nazionale italiana. Nelle stagioni 1998-99 e 2000-01 partecipa all'All Star Game Italiano e nel 1999 al McDonald's Championship. Nella stagione televisiva 2000-01 ha condotto, insieme a Samantha De Grenet, il programma Candid Camera Show su Italia 1. Nel 2004 ha partecipato alla spedizione italiana alle Olimpiadi di Atene, aggiudicandosi la medaglia d'argento al termine della finale persa contro l'Argentina. Ottimo fu in particolare il suo apporto nella vittoria in semifinale contro i più quotati lituani (17 punti in 21 minuti giocati). Nella stagione 2005-06 Pozzecco tenta l'avventura in Russia, a Mosca, firmando un contratto annuale con il Chimki, contratto poi rinnovato anche per la stagione successiva, nella quale la compagine russa disputa la ULEB Cup. Nel 2007-08 torna in Italia. Inizialmente sembra accasarsi alla Virtus Bologna, poi Gianmarco ci ripensa poco prima di firmare, per non essere considerato un traditore dai suoi storici ex tifosi della Fortitudo e di Varese. Il 25 luglio 2007 firma infine un contratto annuale con l'Upea Capo d'Orlando. Dopo aver disputato una regular season di alto livello, con quasi 18 punti e 8 assist a partita, Pozzecco comunica di volersi ritirare dal basket giocato al termine dei play-off. Il 15 maggio 2008, al Palasport Giacomo Del Mauro di Avellino, dà l'addio alla pallacanestro a tre minuti dalla conclusione della gara di play-off Avellino-Capo d'Orlando, quando ormai le sorti della gara sono segnate con l'eliminazione della sua squadra (la partita venne interrotta per concedere all'atleta l'applauso del pubblico e dei giocatori).



IN ASTA

**LA MAGLIA DELLO SCUDETTO DI
VARESE NEL 1999**

STIMA € 1.500,00 – 2.000,00

LOTTO 08 - PAOLA PEZZO



Mountain biker (Bosco Chiesanuova, 8 gennaio 1969), professionista fino al 2005, è stata specialista nel cross country, disciplina nella quale è stata due volte campionessa olimpica (Atlanta 1996 e Sydney 2000). Inizialmente aveva praticato sci di fondo con buoni risultati, ma nel 1988 preferì avvicinarsi al ciclismo, in sella ad una mountain bike. Nel 1992 vinse il suo primo titolo italiano e arrivò seconda ai campionati europei, mentre nel 1993 vinse i mondiali, a Métabief. Nel 1994 la conquista della medaglia d'oro ai campionati europei la consacrò come una delle

delle migliori "biker" della storia. Gli europei furono nuovamente conquistati nel 1996 e nel 1999. Alle Olimpiadi di Atlanta, sempre nel 1996 conquistò il primo posto, confermato poi ai Giochi olimpici di Sydney di quattro anni dopo. In seguito alla sua vittoria alle olimpiadi di Atlanta fece la richiesta di un body con la zip sulla schiena per i mondiali successivi. Castelli Cycling fu il primo marchio a fare una collezione interamente da donna per il ciclismo. Il 1997 può essere però considerato il suo anno d'oro: dopo la vittoria olimpica, ha vinto praticamente tutte le gare a cui ha partecipato, dimostrando una superiorità impressionante che non si vedeva dai tempi di Juli Furtado. Nel 1997 vinse la coppa del mondo, ottenendo la prima piazza in otto delle dieci tappe in programma, e il mondiale. Dopo il terzo posto in coppa nel 1998, il bronzo ai mondiali del 1999 e del 2000 si ritirò temporaneamente dall'agonismo. Nel 2004 tornò alle gare vincendo una Gran fondo e partecipando ad alcune tappe della coppa del mondo di marathon. Partecipò così alle Olimpiadi di Atene, in cui si è ritirata a causa di un problema fisico. La sua ultima vittoria è datata 21 marzo 2005, giorno in cui tagliò per prima il traguardo alla 58 chilometri di Andria. È l'unica biker, insieme a Gunn-Rita Dahle, ad aver vinto sia ai giochi olimpici, sia ai mondiali, sia la classifica finale della coppa del mondo. Fa parte della Mountain bike hall of fame dal 1999. Nell'agosto del 2008 si dà al ciclismo su strada e, subito, il 10 agosto 2008 ottiene la sua prima vittoria su strada: la Gran Fondo Charly Gaul.



IN ASTA

**BODY INDOSSATO NELLE
VITTORIOSE OLIMPIADI DI
SYDNEY 2000**

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 09 - PAOLO BETTINI



Ciclista italiano (n. Cecina 1974). Professionista dal 1997, si è aggiudicato numerose classiche, tra cui la Liegi-Bastogne-Liegi (2000, 2002), la Milano-Sanremo (2003), la Classica di San Sebastian (2005). Ha vinto il campionato di Zurigo (2001, 2005) e il Giro di Lombardia (2005, 2006). Nel 2003 ha vinto il

il campionato italiano. Tra il 2002 e il 2004 ha conquistato tre coppe del mondo. Nel 2006 si è aggiudicato la prova di ciclismo su strada ai mondiali svoltisi a Salisburgo. Nella stessa specialità ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene del 2004. Rientrano nel suo palmarès anche tappe dei tre Grandi giri, due classifiche a punti al Giro d'Italia, due titoli nazionali in linea, brevi corse a tappe e altre corse del panorama ciclistico internazionale. Dopo il ritiro dalle corse ha ricoperto, dal 2010 al 2013, l'incarico di commissario tecnico della Nazionale italiana di ciclismo su strada.(fonte www.treccani.it). In asta: scarpe ciclismo SIDI Limited Edition Paolo Bettini con le quali ha vinto il Campionato del Mondo a Stoccarda 2007.

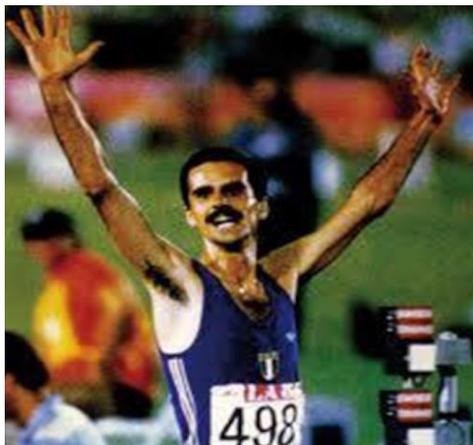


IN ASTA

**SCARPE CICLISMO SIDI LIMITED EDITION
PAOLO BETTINI CON LE QUALI HA VINTO IL
CAMPIONATO DEL MONDO A STOCCARDA
2007**

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

ALBERTO COVA



Mezzofondista (Inverigo, 1^o dicembre 1958), campione olimpico dei 10000 metri piani ai Giochi di Los Angeles 1984. Nei 10000 m piani è stato anche campione mondiale a Helsinki 1983 e campione europeo ad Atene 1982. È stato inoltre il primatista italiano dei 5000 metri piani dal 1982 al 1990. Ottiene i primi successi nel 1977, quando diventa campione italiano juniores sui 5000 m piani, distanza che preferisce a quella doppia fino al 1980. In quell'anno incontra l'allenatore che lo porterà a vincere in Italia e nel mondo: Giorgio Rondelli della Pro Patria. La prima notevole

Vittoria è il campionato europeo in Grecia nel 1982: resiste agli attacchi dei favoriti, in particolare il tedesco orientale Werner Schildhauer e il finlandese Martti Vainio, per poi superarli con le ultime falcate. Nel 1983 Cova compie un altro capolavoro andando a vincere i 10000 metri nella prima edizione dei Campionati del mondo di atletica leggera, ad Helsinki, in Finlandia. L'anno seguente Cova completa la sua tripletta andando a vincere i 10000 metri anche ai Giochi olimpici di Los Angeles, negli Stati Uniti, del 1984. Nel 1985 Cova ribadisce la sua superiorità sulla distanza trionfando in Coppa Europa, dove vince anche i 5000 m. Nel 1986, ai Campionati europei di Stoccarda, in Germania, termina il predominio quinquennale di Cova, venendo battuto nei 10000 m da Stefano Mei. Sempre nel 1986 si aggiudica la prestigiosa gara di cross Cinque Mulini precedendo il connazionale Gelindo Bordin e Pat Porter; è il primo italiano a vincerla dal 1964 e ultimo azzurro in grado di compiere questa impresa. Si ritira, a soli 30 anni, dalle competizioni agonistiche, con il record di essere stato il primo atleta nella storia dei 10000 m ad aver conquistato la medaglia d'oro ai Giochi olimpici, ai Campionati del mondo e ai Campionati europei; ventotto anni dopo vi sarebbe riuscito anche il britannico Mo Farah.



IN ASTA

**TUTA INDOSSATA SUL PODIO ALLE OLIMPIADI DI LOS ANGELES
1984 + TUTA PRO PATRIA MISSONI SPORT**

STIMA € 1.500,00 – 2.000,00

LOTTO 11 - STEFANO BALDINI



Maratoneta e mezzofondista (Castelnovo di Sotto, 25 maggio 1971, campione olimpico di maratona ad Atene 2004 e due volte campione europeo (Budapest 1998 e Göteborg 2006). Ha iniziato dedicandosi al mezzofondo, in particolare ai 5000 e 10000 metri piani, passando alla maratona a partire dal 1995. Ai Giochi di Atlanta 1996 gareggia sui 5000 m e 10000 m, mentre ai successivi Giochi olimpici di Sydney 2000 prende parte alla maratona, non terminando la gara. Ha vinto la maratona sia agli europei di Budapest 1998 che agli europei di Göteborg 2006. Ha

inoltre conquistato la medaglia d'oro ai Mondiali di mezza maratona nel 1996 a Palma di Maiorca e due medaglie di bronzo nella maratona ai mondiali di Edmonton 2001 e Parigi Saint-Denis 2003. Il 29 agosto 2004 vince la medaglia d'oro nella maratona ai Giochi olimpici di Atene, con il tempo di 2 ore 10 minuti e 55 secondi (record del percorso storico da Maratona ad Atene), 34 secondi davanti allo statunitense Mebrahtom Keflezighi e 1 minuto e 16 secondi davanti al brasiliano Vanderlei de Lima, che al 36° km di gara, quando era ancora in testa ma col vantaggio in calo e nel mirino dei suoi inseguitori, venne spintonato da Cornelius Horan, un presbitero irlandese già noto in altri eventi sportivi. Il 23 aprile 2006 alla Maratona di Londra ha stabilito il record nazionale di maratona con 2h07'22" che sarà battuto soltanto nel febbraio 2020 da Eyob Faniel. Al termine della maratona dei Giochi olimpici di Pechino 2008, che lo vede giungere al traguardo 12° in 2h13'25", all'età di 37 anni, annuncia che quella appena terminata è stata la sua ultima maratona e che ora si dedicherà ad altre corse su strada. Nel 2010 annuncia il suo ritorno e la partecipazione alla maratona degli Europei di Barcellona e, il 9 ottobre dello stesso anno, annuncia il suo ritiro dalle competizioni e il suo passaggio a ruoli tecnici federali.



IN ASTA
OLIMPIADI DI ATENE 2004
PETTORALE DELLA GARA E POLO
INDOSSATA SUL PODIO

STIMA € 1.00,00 – 1.200,00

LOTTO 12 - SARA SIMEONI



Altista (Rivoli Veronese, 19 aprile 1953), medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Mosca 1980. Campionessa olimpica nel 1980 e medaglia d'argento ai giochi olimpici nel 1976 e nel 1984. È stata primatista mondiale del salto in alto con la misura di 2,01 m stabilita due volte nel 1978, anno in cui vinse il campionato europeo. Ha vinto inoltre due medaglie d'oro alle Universiadi, altrettante ai Giochi del

Mediterraneo e quattro titoli di campionessa europea indoor. Quattordici volte campionessa italiana, ha detenuto il primato italiano per 36 anni dal 12 agosto 1971 all'8 giugno 2007, quando fu superato da Antonietta Di Martino. Nel 2014 fu eletta "Atleta del Centenario", insieme ad Alberto Tomba, in occasione dei 100 anni del CONI. Divenuta primatista italiana assoluta quando era ancora nella categoria juniores, aveva tra le sue armi migliori tecnica e determinazione. Il 4 agosto 1978, a Brescia, conquistò il record del mondo (2,01 m) durante una riunione di atletica tra le nazionali di Italia e Polonia. La Rai non seguiva l'evento e quindi si pensò a lungo che di questa prestazione non vi fossero resoconti visivi a parte le fotografie; trent'anni più tardi furono ritrovati filmati nell'archivio di una televisione locale. Vanta una medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Mosca 1980 e due medaglie d'argento ai giochi olimpici (Montreal 1976 e Los Angeles 1984), un oro e due bronzi agli europei, quattro ori agli europei al coperto, due vittorie alle Universiadi e ai Giochi del Mediterraneo e 24 titoli italiani; ha indossato la maglia azzurra per 72 volte.



IN ASTA

**OLIMPIADI DI MOSCA 1980
PETTORALE DELLA FINALE**

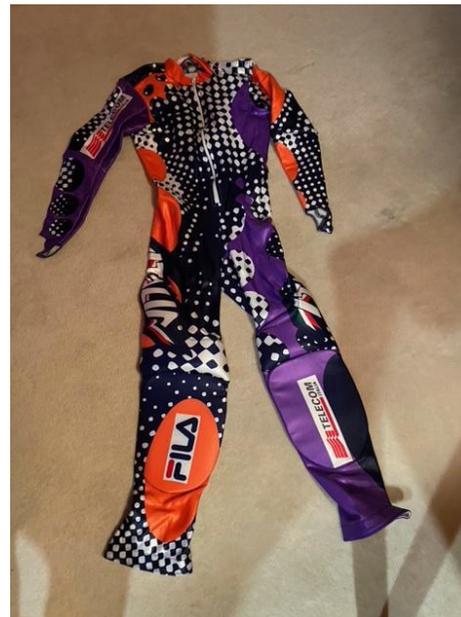
STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 13 - DEBORAH COMPAGNONI



Sciatrice (Bormio, 4 giugno 1970), prima atleta ad aver vinto una medaglia d'oro in tre diverse edizioni dei Giochi olimpici invernali nella storia dello sci alpino. Nonostante alcuni gravi infortuni subiti in carriera, è stata tra le più vittoriose sciatrici alpine italiane: nel suo palmarès figurano tra l'altro sedici vittorie in Coppa del Mondo, tre medaglie d'oro olimpiche e tre medaglie d'oro iridate. Ha conquistato anche una Coppa del Mondo di slalom gigante. Fu l'alfiere della rappresentativa italiana durante la cerimonia di apertura dei XVII Giochi olimpici invernali di Lillehammer 1994. In Coppa del Mondo ottenne il primo podio nello slalom gigante di Santa Caterina di Valfurva dell'8 dicembre 1991 (2ª dietro alla svizzera Vreni Schneider) e la prima vittoria nel supergigante di Morzine del 26 gennaio 1992. Esordì ai

Giochi olimpici invernali ad Albertville 1992, dove vinse la medaglia d'oro nel supergigante ma il giorno seguente, mentre gareggiava nello slalom gigante, subì uno dei suoi gravi infortuni ai legamenti delle ginocchia: il suo grido di dolore, ripreso dalla diretta televisiva, entrò nelle case di tutti gli appassionati di sci del mondo. All'esordio iridato, Morioka 1993, fu 5ª nel supergigante, mentre l'anno dopo, ai XVII Giochi olimpici invernali di Lillehammer 1994, conquistò nello slalom gigante il suo secondo oro olimpico. Divenne campionessa mondiale nello slalom gigante nelle edizioni di Sierra Nevada 1996 e Sestriere 1997; sulle nevi italiane ottenne la medaglia d'oro anche nello slalom speciale, una doppietta che solo pochi atleti nella storia dello sci hanno saputo conquistare. In quella stessa stagione in Coppa del Mondo si aggiudicò la coppa di cristallo di slalom gigante con 140 punti di vantaggio su Katja Seizinger: per la prima volta una sciatrice italiana vinse una Coppa di specialità, al termine di una stagione durante la quale la Compagnoni si aggiudicò cinque vittorie nel circuito - tra cui lo slalom speciale di Semmering del 29 dicembre, unica sua vittoria in Coppa del Mondo nella specialità - e il 4º posto nella classifica generale. Ai XVIII Giochi olimpici invernali di Nagano 1998, sua ultima presenza olimpica, si riconfermò campionessa olimpica nello slalom gigante - prima atleta a vincere tre medaglie d'oro in tre diverse edizioni dei Giochi - e ottenne la medaglia d'argento nello slalom speciale. In Coppa del Mondo quell'anno vinse quattro slalom giganti, tra i quali l'ultimo della sua carriera a Bormio il 6 gennaio, e si classificò 2ª nella classifica di specialità e nuovamente 4ª in quella generale. L'11 dicembre 1998 salì per l'ultima volta sul podio in Coppa del Mondo, a Val-d'Isère in slalom gigante (2ª), e ai successivi Mondiali di Vail-Beaver Creek 1999, sua ultima partecipazione a una rassegna iridata, fu 7ª nello slalom gigante e 8ª nello slalom speciale. Si ritirò al termine di quella stessa stagione; la sua ultima gara in Coppa del Mondo fu lo slalom gigante di Sierra Nevada del 13 marzo (7ª) e la sua ultima gara in carriera fu uno slalom gigante FIS disputato a Hafjell il 24 marzo.



IN ASTA

TUTA DA GARA CON CUI HA VINTO LA COPPA DEL MONDO A CORTINA 1997, 2 GARE A SEMMERING E UNA ZWIESEL

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 14 - ALBERTO TOMBA



Sciatore italiano (n. Bologna 1966); atleta di grande temperamento, grazie a un'eccellente tecnica e a particolari doti fisiche ha conseguito numerosi e importanti successi nelle principali manifestazioni internazionali. Nello slalom speciale ha vinto un titolo olimpico (Calgary, 1988), un titolo mondiale (Sierra Nevada, 1996), due medaglie d'argento (alle Olimpiadi di Albertville del 1992 e di Lillehammer del 1994) e una di bronzo (ai campionati mondiali di Sestriere, 1997). Nello slalom gigante ha conquistato due titoli olimpici (Calgary, 1988; Albertville, 1992), un titolo mondiale (Sierra Nevada, 1996), una medaglia di bronzo (ai campionati mondiali di Crans Montana, 1987). Nel 1995 si è inoltre aggiudicato la Coppa del mondo di sci alpino. Si è ritirato dall'attività agonistica nel 1998.



IN ASTA

GIACCA E TUTA SUPERG COPPA
DEL MONDO 91-92
GUANTI COPPA DEL MONDO
SLALOM 88-89

STIMA € 1.500,00 – 2.000,00

LOTTO 15 - FEDERICA BRIGNONE



Sciatrice alpina italiana (n. Milano 1990). Figlia di M. R. Quario, ha dimostrato uno straordinario talento per lo sci sin dall'infanzia. Nel 2005 ha debuttato con il titolo di campionessa italiana allievi in super-G e da allora si è rivelata molto abile soprattutto in slalom gigante (pur riuscendo bene anche nelle altre discipline). Dopo l'oro e l'argento vinti nei campionati mondiali juniores (rispettivamente del 2009, in combinata, e del 2010, in GS), nel 2011 ha trionfato in slalom gigante ottenendo la medaglia d'argento ai Campionati mondiali assoluti e il titolo di

campionessa italiana. Nel 2015 ai Mondiali di Sölden ha conquistato l'oro nello slalom gigante, nel 2016 ai Mondiali di Soldeu l'oro nel supergigante e nel 2017 ai Mondiali di Plan de Corones l'oro nello slalom gigante, a quelli di Crans-Montana l'oro nella combinata e a quelli di Aspen l'oro nello slalom gigante; nello stesso anno ha vinto lo slalom gigante femminile di Lienz e nel 2018 il supergigante a Bad Kleinkirchheim, il bronzo nel gigante alle Olimpiadi invernali di Pyeongchang e l'oro nella combinata ai Mondiali di Crans-Montana e nello slalom gigante ai Mondiali di Killington. Nel 2019 è tornata a vicere l'oro nella combinata ai Mondiali di Crans-Montana, l'argento nel supergigante a quelli di Sankt Moritz e l'oro nello slalom gigante a quelli di Courchevel, e nel 2020 l'oro nella combinata ai Mondiali di Altenmarkt-Zauchensee, nello slalom gigante a quelli del Sestriere, nel supergigante a quelli di Soči e nella combinata a quelli di Crans-Montana. Al termine della stagione 2020 ha conquistato la Coppa del Mondo di combinata e la Coppa del Mondo generale, prima donna italiana a riuscirci. Nel 2021 ha vinto l'oro nel supergigante di Coppa del Mondo di Val di Fassa e di Sankt Moritz, e l'anno successivo nella Coppa del Mondo di Altenmarkt-Zauchensee e in quella di Garmisch-Partenkirchen ancora l'oro nel supergigante. Nello stesso anno alle Olimpiadi invernali di Pechino ha conquistato l'argento nello slalom gigante e il bronzo nella combinata. Nel 2023 ha vinto l'oro ai Mondiali di Courchevel/Méribel nella combinata



IN ASTA

**LA MASCHERA CON CUI HA VINTO LA
MEDAGLIA D'ARGENTO IN SLALOM GIGANTE
ALLE OLIMPIADI DI PECHINO 2022 + BLUE LA
MASCOTTE DEL SUO PROGETTO DI
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE TRAIETTORIE
LIQUIDE**

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 16 - ANDREA GIANI



Pallavolista (Napoli, 22 aprile 1970), attualmente tecnico di Modena e commissario tecnico della nazionale maschile francese. Considerato tra i più grandi pallavolisti di tutti i tempi oltreché uno dei simboli della generazione di fenomeni, è stato un esempio più unico che raro di giocatore universale: iniziò infatti la carriera schierato come centrale mentre, nella seconda parte, giocò spesso sia nel ruolo di opposto che in quello di schiacciatore-laterale con eccellenti risultati. In nazionale Giani vinse tre titoli mondiali consecutivi (1990 e 1994 con allenatore Velasco,

1998 con allenatore Bebeto), quattro campionati europei (nel 1993, 1995, 1999 e 2003) e ben sette World League. Il suo record di presenze in maglia azzurra (474) è stato anche il record assoluto di partite con la nazionale italiana nei principali sport di squadra[1], prima di essere superato dalla collega Eleonora Lo Bianco. Alle Olimpiadi non è mai riuscito a conquistare l'oro, aggiudicandosi due argenti (nel 1996 e nel 2004) e un bronzo (nel 2000). Oltre al già citato primato di presenze in azzurro, è con Andrea Gardini, Lorenzo Bernardi e Samuele Papi fra i pallavolisti italiani inclusi nella Volleyball Hall of Fame. Tra il 2007-08 e il 2008-09 ha allenato il Modena, vincendo una Challenge Cup. Il 16 marzo 2015 firma per la nazionale maschile slovena. In occasione del Campionato europeo di pallavolo maschile 2015 in Bulgaria porta la Slovenia alla sua prima finale europea, persa poi con la Francia per 3-0. Il 9 febbraio 2017 viene nominato nuovo allenatore della nazionale maschile tedesca. Negli europei di pallavolo 2017 in Polonia ritrova ancora come rivale l'Italia, questa volta ai gironi, che la Germania batte in un'accesa sfida terminata al quinto set. Giani riesce poi nell'impresa di portare anche la nazionale tedesca a una storica prima finale europea, questa volta persa per 3-2 contro la Russia. Dopo un biennio alla Powervolley Milano, il 14 maggio 2019 viene ufficializzato come nuovo allenatore per la stagione 2019-20 del Modena, dopo il ritiro di Julio Velasco, dove fa ritorno dopo un decennio dalla prima esperienza in panchina. Nel 2022 viene confermato il passaggio di Giani dalla nazionale tedesca a quella francese, con la quale conquista subito l'oro alla Volleyball Nations League.



IN ASTA
COMPLETO FINALE MONDIALE 1998

STIMA € 1.500,00 – 1.800,00

LOTTO 17 - ANDREA GIANI



Pallavolista (Napoli, 22 aprile 1970), attualmente tecnico di Modena e commissario tecnico della nazionale maschile francese. Considerato tra i più grandi pallavolisti di tutti i tempi oltreché uno dei simboli della generazione di fenomeni, è stato un esempio più unico che raro di giocatore universale: iniziò infatti la carriera schierato come centrale mentre, nella seconda parte, giocò spesso sia nel ruolo di opposto che in quello di schiacciatore-laterale con eccellenti risultati. In nazionale Giani vinse tre titoli mondiali consecutivi (1990 e 1994 con allenatore Velasco,

1998 con allenatore Beбето), quattro campionati europei (nel 1993, 1995, 1999 e 2003) e ben sette World League. Il suo record di presenze in maglia azzurra (474) è stato anche il record assoluto di partite con la nazionale italiana nei principali sport di squadra[1], prima di essere superato dalla collega Eleonora Lo Bianco. Alle Olimpiadi non è mai riuscito a conquistare l'oro, aggiudicandosi due argenti (nel 1996 e nel 2004) e un bronzo (nel 2000). Oltre al già citato primato di presenze in azzurro, è con Andrea Gardini, Lorenzo Bernardi e Samuele Papi fra i pallavolisti italiani inclusi nella Volleyball Hall of Fame. Tra il 2007-08 e il 2008-09 ha allenato il Modena, vincendo una Challenge Cup. Il 16 marzo 2015 firma per la nazionale maschile slovena. In occasione del Campionato europeo di pallavolo maschile 2015 in Bulgaria porta la Slovenia alla sua prima finale europea, persa poi con la Francia per 3-0. Il 9 febbraio 2017 viene nominato nuovo allenatore della nazionale maschile tedesca. Negli europei di pallavolo 2017 in Polonia ritrova ancora come rivale l'Italia, questa volta ai gironi, che la Germania batte in un'accesa sfida terminata al quinto set. Giani riesce poi nell'impresa di portare anche la nazionale tedesca a una storica prima finale europea, questa volta persa per 3-2 contro la Russia. Dopo un biennio alla Powervolley Milano, il 14 maggio 2019 viene ufficializzato come nuovo allenatore per la stagione 2019-20 del Modena, dopo il ritiro di Julio Velasco, dove fa ritorno dopo un decennio dalla prima esperienza in panchina. Nel 2022 viene confermato il passaggio di Giani dalla nazionale tedesca a quella francese, con la quale conquista subito l'oro alla Volleyball Nations League.



IN ASTA
COMPLETO FINALE
OLIMPIADI DI ATLANTA 1996

STIMA € 1.500,00 – 1.800,00

LOTTO 18 - LORENZO BERNARDI



Pallavolista (Trento, 11 agosto 1968), di ruolo schiacciatore. Nel 2001 è stato eletto dalla FIVB "Miglior giocatore di pallavolo del XX secolo" assieme allo statunitense Karch Kiraly, ed è per questo considerato il pallavolista più forte di tutti i tempi oltreché un simbolo della cosiddetta generazione di fenomeni. Iniziò la sua carriera come palleggiatore negli anni 1980 giocando per il CUS Trento, con cui ottenne una promozione in Serie B nel 1983. Debuttò poi in Serie A1

con il Petrarca di Padova nella stagione 1984-85. Venne dunque ingaggiato dalla Panini di Julio Velasco il quale, allenandolo, ne intuì le doti di schiacciatore; con la squadra modenese vinse quattro Scudetti oltreché una lunga serie di trofei nazionali e continentali. Dopo la crisi finanziaria a cui Modena andò incontro nei primi anni 1990, Bernardi fu ingaggiato dall'ambizioso Treviso, con cui giocò tredici stagioni inanellando una nuova serie di successi italiani ed europei. Velasco divenne presto il principale punto di riferimento della sua carriera, anche in nazionale. Dopo il debutto, avvenuto sotto la gestione di Alexander Skiba il 27 maggio 1987, in Portogallo, durante il torneo di qualificazione agli Europei, Bernardi divenne uno dei principali artefici dei successi della generazione di fenomeni allenata da Velasco nel decennio seguente; nel 1994 venne eletto miglior giocatore del Mondiale, e la stessa cosa accade l'anno successivo agli Europei. Vanta un totale di 306 presenze in maglia azzurra. Nella stagione 2001-02 vinse il nono Scudetto della sua carriera; detiene dunque ancora oggi, assieme a Gian Franco Zannetti, il record di atleta più scudettato nel campionato italiano. Successivamente vestì la maglia di varie squadre, tra cui quella del Trentino tra il 2002 e il 2004; giocò ancora ad alti livelli, per un breve periodo, in Grecia e poi in Qatar, prima di chiudere nel biennio 2007-09 come giocatore-allenatore dell'Anaune, in Serie B1.



IN ASTA

**MAGLIETTA INDOSSATA AGLI
EUROPEI DI OSTRAVA DEL 2001
MEDAGLIA D'ARGENTO**

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 19 - ANDREA ZORZI



Pallavolista (Noale, 29 luglio 1965), di ruolo opposto. Zorzi, così come veniva soprannominato, ha militato per tutta la carriera in Italia ritirandosi a soli 33 anni dall'attività agonistica. Membro della cosiddetta generazione di fenomeni, nel 1991 ha vinto il premio della FIVB quale giocatore dell'anno; ha vinto inoltre due volte, nel 1990 e nel 1991, il titolo di MVP alla World League. Nel 2007 ha vinto il titolo di MVP nel Campionato Europeo Veterans. Nella regular season della massima serie del campionato italiano ha giocato 213 partite mettendo a segno 6.116 punti, quinto in classifica e primo per media punti. Nei play-off di serie A1 ha giocato 59 partite, mettendo

segno 1.704 punti, secondo in classifica generale dietro Lorenzo Bernardi. Sommando le statistiche di regular season e play-off ha segnato 7.820 punti in 272 partite, terzo in classifica generale. Nella classifica dei migliori battitori della storia del campionato italiano, Zorzi è terzo per numero di battute vincenti, con 386; nei play-off ne ha messe a segno 90, raggiungendo quindi un totale di 476, terzo in classifica generale dietro Luca Cantagalli e Andrea Sartoretti. Zorzi è stato una colonna portante della nazionale azzurra fino al 1996. Ha disputato in totale 325 partite, facendo parte da protagonista del gruppo che ha meritato l'appellativo di generazione di fenomeni e il titolo di squadra del secolo, vincendo tutti i tornei internazionali ad eccezione dell'oro olimpico, solo sfiorato nell'edizione di Atlanta 1996 chiusa con la medaglia d'argento; fu proprio quest'ultima delusione a portarlo al ritiro due anni dopo. La CEV ha fatto partire una manifestazione denominata "Campionato Europeo Veterans", vale a dire un campionato europeo tra formazioni nazionali composte da giocatori in pensione divisi in due categorie (Over 40 e Over 50), Zorzi ha risposto alla chiamata della nazionale Over 40 ed è tornato ad allenarsi per prendere parte all'europeo veterans che si è tenuto in Grecia a ottobre del 2007. Nell'esordio nella neonata nazionale (dopo 10 anni di inattività) Zorzi ha messo a segno 24 punti. Il 13 ottobre 2007 Zorzi ha vinto con l'Italia il "Campionato Europeo Veterans", battendo la Russia in finale per 2-1 (25-16, 23-25, 15-12) aggiudicandosi il titolo di MVP del torneo. Nell'ottobre 2009 si disputa la seconda edizione, questa volta chiamata European Masters Championship. Zorzi e compagni si ripresentano in veste di detentori del titolo vinto nel 2007. L'Italia, nonostante alcune assenze importanti rispetto a due anni prima, domina in maniera assoluta la manifestazione e l'11 ottobre 2009, battendo in finale la Grecia (A) per 2:0 (25:15 25:18), riesce a vincere anche la seconda edizione del torneo organizzata dalla CEV.



IN ASTA

**RARO ESEMPLARE DI DIVISA BLU
NAVY UTILIZZATA IN NAZIONALE
NEL QUADRIENNIO 1989-1992**

STIMA € 1.000,00 – 1.000,00

LOTTO 20 - IVAN ZAYTSEV



Pallavolista (in russo Иван Вячеславович Зайцев?, Ivan Vjačeslavovič Zajcev; Spoleto, 2 ottobre 1988), opposto della Lube. Nel 2001 inizia a giocare, come palleggiatore, nelle giovanili del Perugia, per poi entrare a far parte della prima squadra, in Serie A1, nella stagione 2004-05. Nella stagione 2006-07 passa alla M. Roma, mentre la stagione successiva viene ceduto alla Top Volley Latina. Nell'annata 2008-09, cambiando anche ruolo in schiacciatore, ritorna alla squadra di Roma, retrocessa intanto in Serie A2, con la quale vince nella stagione 2009-10 la coppa Italia di categoria, venendo premiato anche come MVP, ed ottiene la promozione nel massimo campionato

italiano. Nella stagione 2012-13 viene ingaggiato dalla Lube di Macerata, club con il quale cambia nuovamente ruolo, spostato nella posizione di opposto, e dove resta per due annate, con la quale vince la Supercoppa italiana, ricevendo anche il premio di miglior giocatore e lo scudetto nella stagione 2013-14. Per il campionato 2014-15 si trasferisce in Russia, nella Dinamo Mosca, militante nella Superliga, con cui si aggiudica la Coppa CEV. Dopo due annate in Russia, nell'aprile 2016 approda in Qatar per partecipare alla Coppa dell'Emiro con l'Al-Arabi, aggiudicandosi il torneo e venendo premiato come miglior giocatore. Rientra in Italia per il campionato 2016-17, questa volta con la maglia della Sir Safety Perugia, in Superlega, dove resta per due annate, nelle quali gioca come schiacciatore, e con cui vince la Supercoppa italiana 2017, la Coppa Italia 2017-18 e lo scudetto 2017-18. Nella stagione 2018-19 si accasa al Modena, sempre nella massima divisione italiana, aggiudicandosi la Supercoppa italiana: dopo un biennio con gli emiliani, nell'annata 2020-21 passa in prestito al club russo Kuzbass, in Superliga. Per il campionato 2021-22 torna in Superlega, vestendo nuovamente la maglia della Lube, vincendo il suo terzo scudetto. Dopo aver acquisito la cittadinanza italiana nel 2008 viene convocato in nazionale, con la quale vince l'oro ai Giochi del Mediterraneo XVI Giochi del Mediterraneo. Nel 2011, con la nazionale, vince l'argento al campionato europeo, mentre nel 2012 conquista la medaglia di bronzo ai Giochi della XXX Olimpiade di Londra. Nel 2013, vince la medaglia di bronzo alla World League, bissata anche nell'edizione 2014, e alla Grand Champions Cup e quella d'argento al campionato europeo. Nel 2015 vince la medaglia d'argento alla Coppa del Mondo e quella di bronzo al campionato europeo. Ai Giochi della XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro conquista la medaglia d'argento.



IN ASTA

COMPLETO DA GARA STAGIONE
2023/2024 E BORRACCIA
PERSONALE OLIMPIADI DI TOKYO

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 21 - ANNA DANESI



Pallavolista (Brescia, 20 aprile 1996), centrale dell'AGIL. Nella stagione 2013-14 gioca con il Volleyrò, in Serie B1, mentre nella stagione seguente fa parte della formazione federale del Club Italia, dove milita per un biennio, inizialmente in Serie A2 e poi esordendo in Serie A1. Viene quindi ingaggiata dall'Imoco nell'annata 2016-17: resta legata alla formazione di Conegliano per tre annate, nel corso delle

quali si aggiudica due edizioni della Supercoppa italiana, una Coppa Italia e due scudetti. Per il campionato 2019-20 si accasa per un triennio alla Pro Victoria Monza, sempre nella massima serie italiana, vincendo una Coppa CEV: lascia il club brianzolo nell'annata 2022-23, trasferendosi all'AGIL. Già convocata in nazionale maggiore dal commissario tecnico Marco Bonitta per uno stage in Germania alla fine del 2015, debutta in gara ufficiale nel gennaio 2016 durante le qualificazioni olimpiche europee, conquistando il pass per i Giochi della XXXI Olimpiade, per i quali viene nuovamente convocata in seguito. Successivamente conquista la medaglia d'argento al World Grand Prix 2017 e al campionato mondiale 2018, seguita da quella di bronzo, nel 2019, al campionato europeo, torneo nel quale vince la medaglia d'oro nell'edizione 2021, insignita del riconoscimento come miglior centrale del torneo. Nel 2022 conquista la medaglia d'oro alla Volleyball Nations League e quella di bronzo al campionato mondiale, aggiudicandosi, in quest'ultimo caso, il premio come miglior centrale.



IN ASTA

**MONDIALI DI APELDOORN 2022. MAGLIA INDOSSATA
NELLA VITTORIOSA FINALE PER IL 3° E 4° POSTO**

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 22 - VALENTINA VEZZALI



Schermitrice italiana (n. Jesi 1974). Grande protagonista del fioretto internazionale, all'età di 16 anni si è classificata terza ai campionati mondiali giovani (1990), seconda due anni dopo e prima nel 1993 e nel 1994. Ha poi vinto diverse volte tutti i titoli internazionali: otto volte la Coppa del mondo (1996, 1997, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004), cinque volte il titolo individuale ai campionati del mondo (1999, 2001, 2003, 2005, 2007) e sei volte quello a squadre

(1995, 1997, 1998, 2001, 2004, 2009). Di assoluto rilievo le sue vittorie ai Giochi Olimpici: ad Atlanta (1996) oro a squadre e argento individuale; a Sydney (2000) due medaglie d'oro (individuale e a squadre); ad Atene (2004) oro individuale; a Pechino (2008) oro individuale e bronzo a squadre; a Londra (2012) bronzo individuale e oro a squadre. Aggudicatasi un bronzo individuale ai Mondiali di Parigi del 2010 e un argento individuale agli Europei di Sheffield del 2011, nello stesso anno ha vinto l'oro nel fioretto ai Mondiali di Catania e due anni più tardi l'oro a squadre ai Mondiali di Budapest. Nel 2012 ha pubblicato con B. Carbone l'autobiografia *Io, Valentina Vezzali*. Alle elezioni politiche del 2013 è stata eletta alla Camera dei Deputati nella lista Scelta Civica – Con Monti per l'Italia. Nel 2014 è tornata a vincere la Coppa del mondo a Seul e ha conquistato il bronzo individuale e l'oro a squadre ai Mondiali di Kazan, e nel 2015 ha conquistato l'oro a squadre ai Mondiali di Mosca. Nel 2016, dopo aver vinto l'argento a squadre ai Mondiali di Rio de Janeiro, si è ritirata dall'attività agonistica. Dal 2021 al 2022 è stata Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport del governo Draghi.



IN ASTA
GIUBBETTO ELETTRICO
AUTOGRAFATO

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 23 - ELISA DI FRANCISCA



Schermitrice italiana (n. Jesi, Ancona, 1982). Specialista di fioretto, fa parte della celebre scuola jesina (che ha preparato campionesse quali G. Trillini e V. Vezzali). D. F. ha vinto le prime medaglie nel fioretto a squadre (oro ai Mondiali del 2004 e ai Campionati europei del 2005), per poi imporsi anche in individuale a partire dal 2006, quando ha conquistato l'argento agli Europei di Izmir. I risultati migliori, però, sono arrivati solo qualche anno più tardi: già medaglia d'oro ai Mondiali di

Parigi (2010) e agli Europei di Sheffield (2011), nel 2012 ha trionfato ai Giochi Olimpici di Londra vincendo due medaglie d'oro (individuale e a squadre), nel 2013 ha conquistato il bronzo individuale e l'oro a squadre ai Mondiali di Budapest, nel 2014 l'oro a squadre ai Mondiali di Kazan, nel 2015 l'oro a squadre ai Mondiali di Mosca, l'anno successivo l'argento a squadre ai Mondiali di Rio de Janeiro e l'argento individuale alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, e nel 2019 l'oro individuale e il bronzo a squadre agli Europei di Dusseldorf, e il bronzo individuale e l'argento a squadre ai Mondiali di Budapest. Nel 2021 l'atleta ha pubblicato, in collaborazione con G. Piccardi, il testo autobiografico *Giù la maschera. Confessioni di una campionessa imperfetta*.

IN ASTA

TUTA E MAGLIETTA INDOSSATI
ALLA PREMIAZIONE DEL
CAMPIONATO DEL MONDO DI
PARIGI 2010

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00



LOTTO 24 - LA SQUADRA DI TIRO CON L'ARCO: MICHELE FRANGILLI, MARCO GALIAZZO, MAURO NESPOLI



Michele Frangilli (Gallarate, 1^o maggio 1976), Marco Galiazzo (Padova, 7 maggio 1983), Mauro Nespoli (Voghera, 22 novembre 1987), sono i tre arcieri componenti la squadra italiana che ha vinto l'oro alle Olimpiadi di Londra del 2012.

MICHELE FRANGILLI: debutta in gare ufficiali nel 1986, ed entra nelle squadre nazionali giovanili nel 1990. Da allora, veste ininterrottamente la maglia azzurra nella specialità dell'arco olimpico. Nel 1994 vince il suo primo oro mondiale con la squadra Juniores, e nel 1996 partecipa ai Giochi olimpici di Atlanta conquistando il sesto posto individuale e la medaglia di bronzo a squadre stabilendo due record olimpici.

Nel 2000 partecipa ai Giochi olimpici di Sydney, arrivando al nono posto nella gara individuale e conquistando la medaglia d'argento ancora a squadre. Nel 2003 vince i campionati del mondo targa a New York. Nel 2004 partecipa ai Giochi olimpici di Atene. Nel 2011 ha vinto la seconda edizione della Coppa del Mondo Indoor. Ha anche vinto 7 volte il circuito dei Grand Prix Europei, di cui 5 consecutive, e detiene dal 2001 i record mondiali indoor sia da 18 che da 25 metri.

MARCO GALIAZZO: Il 19 agosto 2004 ha vinto la medaglia d'oro nella gara maschile individuale alle Olimpiadi di Atene contro il giapponese Hiroshi Yamamoto. L'11 agosto del 2008, insieme a Mauro Nespoli e Ilario Di Buò, vince l'argento nella gara a squadre ai Giochi olimpici di Pechino, perdendo in finale contro la Corea del Sud. Il 2012 lo laurea anche Campione del Mondo, dopo l'oro olimpico.

MAURO NESPOLI: nel 2015, ai I Giochi europei di Baku, in Azerbaigian, vince l'oro nella gara mista in coppia con Natalia Valeeva. Nel 2017 ai mondiali di Città del Messico si laurea campione del mondo con la squadra maschile di arco ricurvo, la specialità olimpica, insieme a David Pasqualucci e Marco Galiazzo. Nel 2019 ai II Giochi europei di Minsk vince ancora la medaglia d'oro nel misto insieme a Lucilla Boari e la gara individuale battendo in finale l'olandese Steve Wijler. Il 31 luglio 2021 a Tokyo 2020 vince la sua seconda medaglia d'argento olimpica perdendo la finale contro il turco Mete Gazoz nella prova individuale maschile. Nel giugno 2023 vince l'oro nella gara a squadre ai III Giochi europei di Cracovia insieme a Federico Musolesi e Alessandro Paoli.



IN ASTA

LE FRECCHE DELL'ORO OLIMPICO DI LONDRA 2012

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 25 - IGOR CASSINA



Ginnasta italiano (n. Seregno 1977), dopo una breve esperienza nel Judo, a cinque anni si avvicina alla ginnastica, allenato da Franco Giorgetti. Disputa la sua prima gara a nove anni a Varese, arrivando quarto su 80 bambini. Il suo idolo era Dmitrij Bilozerčev. Nel 1991 è campione italiano juniores e nel 1994 è senior alla sbarra, diventando il primo ginnasta junior a vincere un titolo assoluto; nel 1999 partecipa ai Mondiali di Tianjin e nel 2000 alla XXVII Olimpiade a Sydney. Nel 2001 è quarto alla sbarra ai Mondiali di Gand e l'anno successivo agli Europei di Patrasso

conquista un bronzo. L'escalation continua nel 2003, quando è argento ai Mondiali di Anaheim. Il 23 agosto 2004 vince l'oro nella sbarra ai Giochi olimpici di Atene 2004, primo italiano a riuscirci con questo attrezzo, conquistando la medaglia numero 500 dell'Italia ai Giochi. Nel 2005 giunge secondo nel concorso generale agli assoluti italiani e coglie il medesimo piazzamento alla sbarra agli Europei di Debrecen; ai Mondiali ottiene invece soltanto il decimo posto. Nel 2006 agli europei di Volos si classifica quinto alla sbarra; ai Mondiali di Aarhus, durante le qualificazioni nel medesimo attrezzo, è protagonista di una caduta che gli comporta un infortunio al costato. Nel 2007 conquista il bronzo agli Europei svolti ad Amsterdam. Alle Olimpiadi di Pechino 2008 arriva quarto nella finale alla sbarra, vinta dal cinese Zou Kai, davanti allo statunitense Jonathan Horton e al tedesco Fabian Hambüchen. L'anno successivo, con 15.625 punti, conquista il bronzo nella finale alla sbarra dei Mondiali di Londra, vinti ancora dal cinese Zou Kai davanti all'olandese Epke Zonderland. Il 24 febbraio 2011 annuncia il suo ritiro previsto per il 14 maggio; il 5 marzo 2011 gareggia per l'ultima volta al campionato italiano di ginnastica artistica, partecipando alla seconda prova tenutasi al Palaflorio di Bari e terminando così la sua carriera.



IN ASTA

**OLIMPIADI DI ATENE 2004
PANTALONE INDOSSATO SUL PODIO E MAGLIETTA
UTILIZZATA IN ALLENAMENTO**

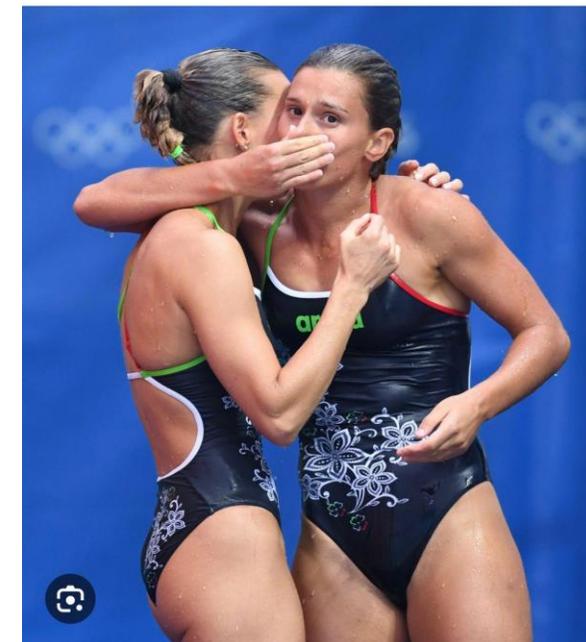
STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 26 - TANIA CAGNOTTO, FRANCESCA DALLAPÉ



Tania Cagnotto: tuffatrice italiana (n. Bolzano 1985). Figlia di Franco (v.), è specialista di tuffi dal trampolino e dalla piattaforma. Ha conquistato nove titoli europei (Madrid 2004, Eindhoven 2008, Torino 2009, Budapest 2010, Torino 2011, Rostock 2013, Berlino 2014, Rostock 2015, Londra 2016), due medaglie d'argento (Roma 2009, Barcellona 2013), tre medaglie di bronzo ai mondiali (Montreal

2005, Melbourne 2007, Roma 2009), prima donna italiana ad aver vinto una medaglia mondiale nei tuffi. Nel 2015 ha conquistato la medaglia d'oro nella gara del trampolino da 1 metro e le medaglie di bronzo nelle gare del trampolino da 3 metri e del sincro misto con M. Verzotto ai mondiali di Kazan. Alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016 ha vinto la medaglia d'argento nel sincro misto con F. Dallapé e la medaglia di bronzo nella gara del trampolino da 3 metri. Nel 2016 l'atleta ha pubblicato il libro per bambini Il pinguino che non voleva tuffarsi. Nel 2020 si è ritirata dall'attività agonistica. Francesca Dallapé: tuffatrice italiana (Trento, 24 giugno 1986) del Centro sportivo olimpico dell'Esercito. Nel trampolino sincro da tre metri, in coppia con Tania Cagnotto, si è aggiudicata la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Rio del 2016, è stata vicecampionessa mondiale ai campionati mondiali di nuoto di Roma nel 2009 e a Barcellona nel 2013, nonché pluri-campionessa europea consecutivamente dal 2009 al 2016, risultando così la coppia più vincente di sempre a livello europeo.



IN ASTA

OLIMPIADI RIO 2016 I COSTUMI DELLA FINALE

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 27 - GIORGIO CAGNOTTO



Tuffatore italiano (n. Torino 1947). Specialista di tuffi dal trampolino, è stato più volte campione d'Italia. Ha conquistato il titolo europeo nel 1970, la medaglia d'oro ai giochi del Mediterraneo del 1975, quella d'argento ai giochi olimpici di

di Monaco (1972) e di Montreal (1976), ai campionati europei di Vienna (1974) e di Jönköping (1977), e la medaglia di bronzo ai campionati mondiali di Berlino (1978) e ai giochi olimpici di Mosca (1980). Dopo il ritiro dall'agonismo (1981) è diventato allenatore di sua figlia Tania (n. 1985), anche lei tuffatrice. Dal 2000 è commissario tecnico della nazionale italiana di tuffi. Nel 1992 è stato inserito nella International swimming hall of fame.



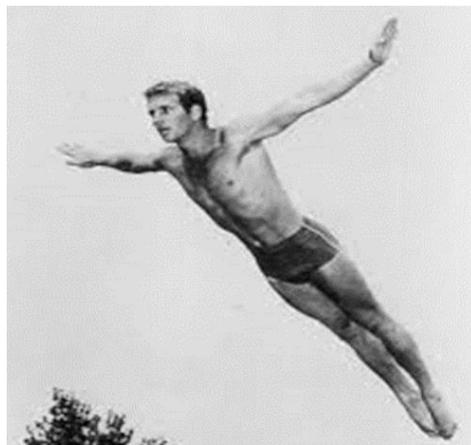
IN ASTA

OLIMPIADI DI TOKYO 1964
CAPPELLINO DELLA DIVISA UFFICIALE
ASCIUGAMANO UTILIZZATA IN GARA

STIMA € 800,00 – 1.200,00



LOTTO 28 - KLAUS DIBIASI



Tuffatore e dirigente sportivo italiano (Solbad Hall, 6 ottobre 1947), campione olimpico nella piattaforma in tre edizioni consecutive dei Giochi olimpici, dal 1968 al 1976. È considerato uno dei più grandi tuffatori di tutti i tempi. Nacque in Austria da genitori italiani che fecero ritorno in Italia quando era bambino. Il padre è Carlo Dibiasi, pluricampione italiano che partecipò ai Giochi di Berlino del 1936. Klaus è stato un campione sia nei tuffi dalla piattaforma sia in quelli dal trampolino. Colse la sua prima vittoria internazionale nel 1963, a sedici anni non ancora compiuti, quando conquistò la medaglia d'oro dalla piattaforma alla IV edizione dei Giochi del Mediterraneo. L'anno seguente

seguente partecipò alla sua prima Olimpiade, vincendo la medaglia d'argento dalla piattaforma. Nella stessa specialità fu medaglia d'oro nei successivi Giochi del 1968 (dove vinse anche l'argento nel trampolino), ai Giochi del 1972 e a quelli del 1976. In quest'ultima edizione, dove fu anche alfiere della squadra italiana nella cerimonia di apertura dei Giochi, totalizzò ben 600 punti, record mondiale e olimpico. Dotato di un fisico statuario, aveva come caratteristica peculiare l'entrata in acqua: i pochi spruzzi sollevati contribuivano a convincere i giudici della validità della sua esecuzione. È l'unico tuffatore al mondo ad aver vinto tre olimpiadi consecutive nella stessa specialità ed in Italia è l'unico atleta, insieme a Valentina Vezzali, ad aver vinto tre olimpiadi consecutive nella stessa specialità in uno sport individuale. Oltre a Giorgio Cagnotto, suo amico-rivale, l'avversario più temibile per Dibiasi fu lo statunitense Greg Louganis che, essendo di tredici anni più giovane di Klaus, raccolse il suo testimone una volta che il tuffatore altoatesino si ritirò (1977) per intraprendere la carriera di tecnico. È stato l'allenatore della squadra olimpica in quattro edizioni dei Giochi: nel 1980 a Mosca, nel 1984 a Los Angeles, nel 1988 a Seoul e nel 1996 ad Atlanta, team Leader nel 2004 ad Atene e nel 2008 a Pechino, dirigente responsabile a Londra 2012 e membro della FINA a Rio 2016 alla sua dodicesima presenza olimpica. Nel 1981 è stato inserito nella International Swimming Hall of Fame, la Hall of Fame internazionale degli sport acquatici. Nel 2000 è stato eletto consigliere federale della FIN-Federazione Italiana Nuoto. Il 26 febbraio 2006 è stato portatore della bandiera olimpica nel corso della Cerimonia di chiusura dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. È membro della commissione tecnica per i tuffi nella LEN (Lega Europea di Nuoto) e nella FINA (Federazione Internazionale di Nuoto)

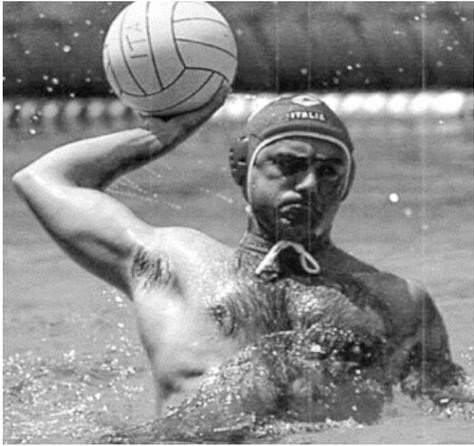


IN ASTA

**GIACCA INDOSSATA DURANTE LA SFILATA DI
INAUGURAZIONE DELLE OLIMPIADI DI MONACO
DEL 1972**

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 29 - SANDRO CAMPAGNA



Giocatore e tecnico di pallanuoto italiano (n. Palermo 1963). Ha disputato 409 partite con la nazionale italiana conquistando l'oro alle Olimpiadi di Barcellona (1992), agli Europei di Sheffield (1993) e Vienna (1995) e ai Mondiali di Roma (1994). Nel nuovo millennio è stata la carriera di allenatore a segnalarlo

alla cronaca: alla guida della nazionale azzurra dal dicembre 2000 al 2003 ha vinto nel 2001 la medaglia d'argento agli Europei di Budapest e ai Giochi del Mediterraneo di Tunisi; mentre come allenatore della nazionale greca, dal 2003 al 2008, ha conquistato il bronzo ai Mondiali di Montreal (2005). Tornato nuovamente commissario tecnico del Settebello italiano nel 2008, ha conquistato il bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Pescara (2009), l'argento agli Europei di Zagabria (2010) e alla World League di Firenze (2011), l'oro ai Mondiali di Shanghai (2011), il bronzo agli Europei di Budapest (2014), l'oro ai Mondiali di Gwangju (2019), l'argento ai Mondiali di Budapest (2022), l'argento nella Coppa del Mondo di Los Angeles (2023).



IN ASTA

**OLIMPIADI DI LONDRA 2012
TUTA INDOSSATA SUL PODIO**

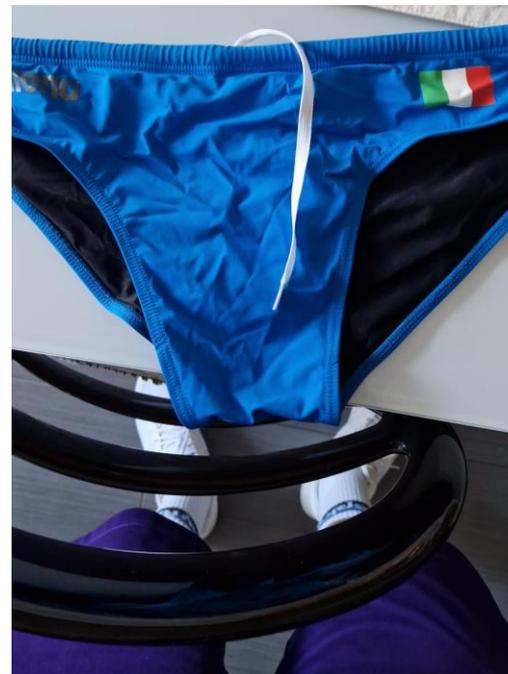
STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 30 - AMAURYS PEREZ



Pallanuotista e allenatore (Camagüey, 18 marzo 1976) cubano naturalizzato italiano, difensore della Metanopoli. Inizia la carriera a Cuba, per poi proseguire in Spagna e poi in Italia. Si laurea Campione del Mondo a Shanghai nel 2011 e

e sempre nel 2011 vince l'argento alla World League di Firenze. Nel 2012 arriva l'argento alle Olimpiadi di Londra e il bronzo alla World League di Almaty. Nel 2016 con l'Acquachiara si classifica al secondo posto in Coppa LEN. Nel 2023 continua la sua carriera nell'Ischia Marine, in Serie A2. In asta: costume finale olimpica Londra 2012.



IN ASTA

OLIMPIADI DI LONDRA 2012
COSTUME INDOSSATO IN FINALE

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 31 - FRANCESCO DI FULVIO



Pallanuotista (Pescara, 15 agosto 1993), attaccante della Pro Recco e della Nazionale Italiana. È figlio del pallanuotista ed allenatore Franco Di Fulvio, che nel 1988 conquistò il tripleto con il Pescara. Cresce nel settore giovanile del Pescara, sotto la guida dell'olimpionico Marco D'Altrui. Con la nazionale giovanile ha vinto due medaglie d'oro europee e una

medaglia d'oro mondiale. Ha rappresentato l'Italia ai Giochi olimpici estivi di Rio de Janeiro 2016, dove ha vinto la medaglia di bronzo. È campione del mondo con la nazionale italiana nel 2019, torneo nel quale verrà eletto anche miglior giocatore. È poi tornato alle Olimpiadi a Tokyo 2020, in cui il settebello si è classificato settimo. È stato eletto miglior pallanuotista del mondo dal periodico Swimming World Magazine. Ha vinto il LEN Award 2019. Nel 2022 ha vinto il Total Waterpolo Player Award.



IN ASTA
COSTUME INDOSSATO NELLA VITTORIOSA
FINALE AI CAMPIONATI DEL MONDO DEL
2019 A GWANGJU + TUTA INDOSSATA
ALL'ESORDIO IN NAZIONALE

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 32 - ANTONELLA BELLUTTI



Ostacolista, pistard e bobbista (Bolzano, 7 novembre 1968), è stata due volte campionessa olimpica, in due diverse discipline del ciclismo su pista: ad Atlanta 1996 vince la specialità dell'inseguimento sui 3 km ed a Sydney 2000 la specialità dell'individuale a punti. Nella giovinezza Bellutti, allenata da Claudio Vantini, fu un'ottima interprete dei 100 m ostacoli, diventando primatista italiana juniores nei 100 metri ad ostacoli e vincendo sette titoli giovanili italiani; praticò anche la pallacanestro. Nel 1991, in seguito a un infortunio alla gamba, iniziò a

praticare il ciclismo; passata all'agonismo, nel 1992 si classificò seconda nella specialità dell'inseguimento ai campionati italiani. Si tesserò con la S.C. Adriana Bolzano. La prima soddisfazione internazionale arrivò ai mondiali 1995 a Bogotà, in cui ottenne la medaglia d'argento nell'inseguimento individuale, battuta da Rebecca Twigg. Il 6 aprile 1996 a Cali, adottando la posizione "Superman" già introdotta da Chris Boardman, stabilì il nuovo record del mondo sui 3 chilometri da fermo (3'31"924); in stagione partecipò ai Giochi olimpici di Atlanta, vincendo la medaglia d'oro nell'inseguimento e si aggiudicò inoltre il bronzo mondiale d'inseguimento. Nel 2000 prese parte ai Giochi olimpici di Sydney, vincendo un'altra medaglia d'oro, questa volta nella corsa a punti, prima ciclista italiana a vincere due ori in due edizioni consecutive dei Giochi; fu invece quinta nell'inseguimento. Altri successi del periodo furono tre Coppe del mondo di specialità (inseguimento nel 2000, corsa a punti nel 1999 e 2000) e quattordici singole prove di Coppa, l'oro agli europei di omnium endurance di Berlino del 1997, due omnium alla Sei giorni di Milano, nel 1998 e nel 1999, oltre a sedici titoli italiani: sette nell'inseguimento (consecutivi, dal 1994 al 2000), sei nei 500 metri a cronometro (consecutivi, dal 1995 al 2000), due nella velocità (1997 e 2000) e uno nella corsa a punti (1997). Ritiratasi dal ciclismo a fine 2000 (nonostante qualche sporadica apparizione tra 2003 e 2004), nel 2002 partecipa come frenatrice di Gerda Weissensteiner alla prova di bob a due ai Giochi olimpici invernali di Salt Lake City, piazzandosi in settima posizione.



IN ASTA
OLIMPIADI DI ATLANTA 1996
COMPLETO SFILATA DI APERTURA

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 33 - ELIA VIVIANI



Ciclista su strada e su pista (n. Isola della Scala, Verona, 1989), professionista dal 2010, ha caratteristiche di velocista e dal 2022 gareggia per il Team Ineos. Ha vinto tredici Campionati italiani ed è stato sei volte campione europeo assoluto. Ai

Mondiali ha conquistato la medaglia d'argento ad Apeldoorn 2011 nello scratch e a Parigi 2015 nell'americana, e quella di bronzo ancora a Parigi 2015 nell'omnium. Nel 2016 alle Olimpiadi di Rio de Janeiro ha vinto l'oro nell'omnium. Nel 2019 si è laureato Campione europeo di ciclismo su strada. Nel 2021 alle Olimpiadi di Tokyo ha vinto il bronzo nell'omnium, sempre il bronzo nella stessa specialità e l'oro nella corsa a eliminazione ai Mondiali di Roubaix. L'anno successivo agli Europei di Monaco e ai Mondiali di Saint Quentin en Yvelines ha conquistato l'oro nella corsa a eliminazione. Nel 2023 ai Mondiali di Glasgow ha vinto la medaglia di bronzo nella corsa a eliminazione



IN ASTA

BODY INDOSSATO IN GARA ALLE OLIMPIADI DI TOKYO 2020
CASCO INDOSSATO AI MONDIALI SU PISTA DI GLASGOW 2023 E AI CAMPIONATI EUROPEI SU STRADA DI DRENTHE 2023

STIMA € 1,500,00 – 2.000,00

LOTTO 34 - SAMUELE CECCARELLI



Velocista (Massa, 9 gennaio 2000). Nel 2021 si classifica 2° nei 100 metri promesse, venendo poi convocato agli Europei U23 in Estonia, ma viene bloccato da problemi fisici in avvio di stagione, a causa di una microfrattura da stress al perone destro, seguita un anno più tardi a quello sinistro. Il 17 dicembre 2022,

in un meeting indoor a Parma, Ceccarelli ha stabilito la "Migliore prestazione nazionale Promesse" nella distanza breve dei 50 metri con il tempo di 5"81, migliorandosi di 9/100 rispetto alla batteria. Il 19 febbraio 2023 ai campionati italiani assoluti indoor di Ancona si aggiudica il titolo nei 60 metri piani, precedendo Marcell Jacobs. Il 4 marzo vince l'oro europeo sulla stessa distanza a Istanbul 2023, piazzandosi sempre davanti al connazionale. Il tempo di 6"47, stabilito in semifinale, è la seconda prestazione italiana di sempre, dietro allo stesso Marcell Jacobs, e la quinta prestazione europea di sempre, al pari di Linford Christie e James Dasaolu.



IN ASTA

LE SUE PRIME SCARPE CHIODATE

STIMA € 800,00 – 1.000,00



LOTTO 35 - LARISSA IAPICHINO



Lunghista (Borgo San Lorenzo, 18 luglio 2002), campionessa europea under 20 a Borås 2019 e detentrica del record mondiale under 20 indoor con 6,91 m e del record italiano indoor assoluto con 6,97 m. Figlia di due atleti internazionali, la lunghista italo-britannica Fiona May e l'astista Gianni Iapichino, s'impose all'attenzione generale a 16 anni durante il campionato italiano allievi 2019 di Agropoli, allorquando saltò 6,64 m, al contempo miglior prestazione italiana under 18 e under 20, miglior prestazione mondiale stagionale under 20 e tra le dieci migliori

migliori prestazioni italiane di sempre. L'8 febbraio 2020, ai campionati italiani juniores indoor di Ancona, ritoccò il suo primato indoor, portandolo a 6,40 m, record nazionale under-20. Il 16 luglio successivo, al meeting di Savona, due giorni prima della sua maggiore età, Iapichino saltò 6,80 m, seconda miglior prestazione italiana di sempre dopo quella di sua madre Fiona May, undicesima di sempre under 20 e quinta miglior prestazione mondiale dell'anno. Nel frattempo arruolatasi in Guardia di Finanza a novembre 2020 ed entrata a far parte del gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, il 20 febbraio 2021 agli assoluti indoor di Ancona saltò la misura di 6,91 m, che eguaglia l'analogo primato al coperto conseguito da sua madre e costituisce inoltre il nuovo record mondiale under 20. All'età di diciannove anni ottenne la qualificazione ai Giochi olimpici estivi di Tokyo 2020, ma non poté partecipare alla manifestazione a causa di una distrazione del legamento deltoideo del piede di stacco, rimediata nel mese di giugno ai campionati italiani assoluti di Rovereto 2021. Il 5 marzo 2023 si aggiudicò la medaglia d'argento agli Europei indoor di Istanbul, siglando il nuovo record italiano indoor con la misura di 6,97 m. Il 16 luglio conquistò la medaglia d'oro ai campionati europei under 23 di Espoo, in Finlandia, con 6,93 m; una settimana dopo si aggiudicò la vittoria al meeting Herculis di Monaco con la misura di 6,95 m, suo nuovo primato personale outdoor. Il 20 agosto si classificò al quinto posto ai campionati mondiali di Budapest con 6,83 m, mancando la medaglia di bronzo per sei centimetri.



IN ASTA

TOP UFFICIALE DELLA STAGIONE 2023

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 36 - FEDERICA PELLEGRINI



Nuotatrice (n. Mirano 1988), ha iniziato a gareggiare giovanissima vincendo la medaglia d'argento nei 200 m stile libero ai Giochi olimpici di Atene 2004 e ai Campionati del mondo del 2005. Ai Mondiali del 2007 ha vinto la medaglia di bronzo sempre nei 200 m stile libero e, per lo stesso stile, ha stabilito il record italiano dei 400 metri. Alle Olimpiadi di Pechino (2008) ha vinto l'oro e stabilito il nuovo record del mondo ancora nei 200 m stile libero, da lei stessa nuovamente superato nella finale degli Assoluti primaverili di Riccione del marzo 2009 e poi ancora nei Mondiali di Roma del luglio 2009, detenuto fino al 2023. Nel giugno dello stesso anno ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 m stile libero ai Giochi del Mediterraneo tenutisi a Pescara, superandolo nuovamente nei Mondiali di Roma

del 2009 ed essendo la prima donna a scendere sotto la barriera dei quattro minuti. Vincitrice della medaglia d'oro nei 200 m stile libero ai campionati europei di Istanbul tenutisi nel dic. 2009, ai Campionati europei di Budapest dell'anno successivo si è aggiudicata una medaglia d'oro e una di bronzo, vincendo ancora nei 200 e nei 400 m agli Internazionali d'Italia del 2011, dove ha riportato il miglior tempo dell'anno. Nello stesso anno, ai Mondiali di Shanghai si è imposta nei 400 m stile libero e nei 200 m stile libero, confermando i due titoli iridati conseguiti nel 2009. Agli europei di Debrecen del 2012 si è aggiudicata il bronzo nella staffetta 4 x 100 stile libero, l'oro nella staffetta 4 x 200 stile libero e l'oro individuale nei 200 stile libero. Ai Mondiali di Barcellona del 2013 ha vinto la medaglia d'argento nei 200 m stile libero e nello stesso anno ha stabilito il record italiano dei 200 m dorso e dei 100 m stile libero (52"8). Agli europei di Berlino del 2014 ha conquistato il bronzo nella staffetta 4 x 100 stile libero, l'oro nella staffetta 4 x 200 stile libero e l'oro individuale nei 200 stile libero; ai mondiali in vasca corta di Doha dello stesso anno il bronzo nella staffetta 4 x 100 stile libero; ai mondiali di Kazan del 2015 l'argento nei 200 m stile libero e nella staffetta 4 x 200 stile libero; agli europei di Netanya dello stesso anno l'oro nei 200 m e nella staffetta 4 x 50 stile libero; agli europei di Londra del 2016 l'oro nei 200 m, l'argento nella staffetta 4 x 100 stile libero, l'argento nella staffetta mista 4 x 100 e l'argento nella staffetta mista 4 x 100 stile libero. Nel 2016 è stata scelta come portabandiera azzurra ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro e ai mondiali in vasca corta di Windsor ha vinto l'oro nei 200 m, l'argento nella staffetta 4 x 100 stile libero e il bronzo nella staffetta 4 x 50 stile libero. Ai Mondiali di Budapest del 2017 ha vinto l'oro nei 200 m stile libero, mentre agli Europei in vasca corta di Copenaghen dello stesso anno si è aggiudicata il bronzo nella staffetta 4 x 50 stile libero mista. Ai mondiali in vasca corta di Hangzhou del 2018 ha vinto il bronzo nella staffetta mista 4 x 100 stile libero. Nel 2019 ai Mondiali di Gwangju ha conquistato l'oro nei 200 m stile libero e agli Europei in vasca corta di Glasgow l'argento nei 200 m stile libero e nella staffetta 4 x 50 stile libero mista. Nel 2021 agli Europei di Budapest ha vinto l'argento nei 200 m stile libero e nella staffetta 4 x 200 stile libero mista, e il bronzo nella staffetta 4 x 200 stile libero, nella staffetta 4 x 100 mista e nella staffetta 4 x 100 stile libero mista.



IN ASTA
CAMPIONE D'ITALIA NEL 2017
SUI 200 STILE LIBERO

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 37 - DOMENICO FIORAVANTI



Nuotatore (Trecate, 31 maggio 1977), il primo italiano a divenire campione olimpico nel nuoto in corsia e primo atleta a vincere la combinata 100 e 200 metri rana in un'edizione dei giochi olimpici (Sydney 2000). In carriera si è specializzato nella rana con i 100 metri come distanza preferita, ma è stato competitivo anche negli altri stili. Il 1998 è un anno di crescita: in Italia si aggiudica nove titoli nazionali tra individuali e staffette; è convocato ai campionati del mondo di Perth

Perth dove va in finale (5°) nei 100 m rana. La conferma dell'entrata nell'élite mondiale della rana nel 1999 gliela dà la medaglia d'argento vinta nei mondiali in vasca corta di Hong Kong nei 100 m rana. Agli Europei di Istanbul di fine luglio entra in quattro finali: staffetta mista e le tre della rana, dove nei 100 m vince la sua prima medaglia d'oro europea. Conquista altri nove campionati italiani tra rana e staffette. Nel 2000 agli europei in vasca lunga di Helsinki che precedono i Giochi olimpici Domenico migliora i risultati di Istanbul vincendo la gara dei 100 m e arrivando secondo in quella dei 200. Poi ai Giochi di Sydney ottiene le più grandi vittorie della carriera, conquistando due medaglie d'oro: nei 100 e nei 200 metri rana. Incomincia la stagione 2000-2001 vincendo ancora due ori (50 e 100 m) e un argento (200 m) nella rana agli Europei in vasca corta di Valencia. Ai Campionati del Mondo di Fukuoka in Giappone del 2001 nuota nelle tre finali della rana, vincendo la medaglia d'argento sui 100 m e di bronzo nei 50. Durante la preparazione per i giochi olimpici di Atene 2004 gli viene diagnosticata una ipertrofia cardiaca. A scopo precauzionale gli viene quindi impedito di proseguire l'attività agonistica. Nel novembre 2011 Fioravanti è inserito nella prestigiosa International Swimming Hall of Fame. È il tredicesimo italiano a entrarvi.



IN ASTA
MAGLIETTE INDOSSATE SUI DUE
PODI ALLE OLIMPIADI DI SIDNEY
2000

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 38 - BENEDETTA PILATO



Nuotatrice (n. Taranto 2005), specialista del nuoto a rana. Nel 2018 ha vinto la medaglia d'argento nei 50 m ai campionati italiani open di Riccione in vasca corta. Nel 2019 ha conquistato agli Europei giovanili di Kazan' l'oro nei 50 m e l'argento nella staffetta 4x100 m mista, e ai Mondiali giovanili di Budapest l'oro

nei 50 m. Nello stesso anno ha vinto la medaglia d'argento ai Mondiali di Gwangju nei 50 m, e l'oro nei 50 m e l'argento nella staffetta 4x50 m mista agli Europei in vasca corta di Glasgow. Nel 2021 agli Europei di Budapest ha stabilito il record del mondo sui 50 m (29"30) e ha vinto l'oro nella stessa specialità, e agli Europei in vasca corta di Kazan e ai Mondiali in vasca corta di Abu Dhabi l'argento nei 50 m. Nel 2022 ai Mondiali di Budapest ha vinto l'oro nei 100 m e l'argento nei 50 m, e agli Europei di Roma l'oro nei 100 m e l'argento nei 50 m. Nel 2023 ai Mondiali di Fukuoka ha conquistato il bronzo nei 50 mt.



IN ASTA

**CALOTTINA INDOSSATA NELLA
VITTORIOSA FINALE DEI 100 MT.
RANA A BUDAPEST 2022**

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 39 - SIMONA QUADARELLA



Nuotatrice italiana (n. Roma 1998), specialista dello stile libero. Nel 2017 ha vinto la medaglia di bronzo agli Europei in vasca corta di Copenaghen negli 800 m stile libero e ai Campionati mondiali di Budapest nei 1500 m stile libero. Nel 2018 ai Campionati europei di Glasgow ha conquistato tre medaglie d'oro nei 400 m, 800 m e 1500 m stile libero, ai Campionati mondiali in vasca corta di Hangzhou

Argento negli 800 m stile libero; nel 2019 si è aggiudicata l'oro nei 1500 m stile libero e l'argento negli 800 m stile libero ai Mondiali di Gwangju, l'oro negli 800 m stile libero e nei 400 m stile libero agli Europei in vasca corta di Glasgow e nel 2021 agli Europei di Budapest l'oro nei 400 m stile libero, negli 800 m stile libero e nei 1500 m stile libero, e il bronzo nella staffetta 4 x 200 stile libero. Nello stesso anno alle Olimpiadi di Tokyo ha vinto la medaglia di bronzo negli 800 m stile libero, agli Europei in vasca corta di Kazan l'argento negli 800 e nei 1500 m stile libero e ai Mondiali in vasca corta di Abu Dhabi il bronzo negli 800 m stile libero. Nel 2022 ai Mondiali di Budapest ha vinto il bronzo negli 800 m stile libero, e agli Europei di Roma l'oro negli 800 m stile libero e nei 1500 m stile libero e l'argento nei 400 m stile libero. Nel 2023 ai Mondiali di Fukuoka ha conquistato l'argento nei 1500 m stile libero.



IN ASTA

IL PRIMO COSTUME SPEEDO USATO AI
CAMPIONATI ITALIANI 2023
COSTUME USATO AI CAMPIONATI
MONDIALI DI FUKUOKA 2023
MEDAGLIA D'ARGENTO NEI 1500 MT.

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 40 - DANIELE GAROZZO



Schermidore (Catania, 4 agosto 1992), specializzato nel fioretto. Ha vinto, nella gara individuale, una medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro 2016, una medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Tokyo 2020 e un oro al Campionato europeo di Tbilisi 2017. Nato a Catania secondo il suo gruppo sportivo, o ad Acireale secondo la Federscherma, è il fratello minore dello spadista Enrico Garozzo.[3] Nel 2008 aveva vinto il Cadet World Championships di Acireale, città dove risiede e dove ha iniziato nel Club scherma Acireale con il maestro Domenico

Domenico Patti, vincendo poi una medaglia d'argento nel 2011 e nel 2012 al Campionato mondiale Junior. All'Universiade del 2013 venne sconfitto in semifinale dal russo Aleksej Čeremisinov ottenendo una medaglia di bronzo. Nella Coppa del Mondo 2014-2015 ha ottenuto una medaglia d'argento nel Challenge International de Paris. Ha conquistato la medaglia d'argento al Campionato europeo 2015 battuto in finale dal connazionale Andrea Cassarà. Ai Mondiali di Mosca 2015 vince la medaglia d'oro nel fioretto a squadre. Nel 2016 alle Olimpiadi di Rio de Janeiro vince l'oro battendo nella finale del fioretto individuale lo statunitense Alexander Massialas per 15-11. Nel 2017 a Tbilisi si laurea Campione Europeo di fioretto maschile, battendo in finale Timur Safin. Ai mondiali di Lipsia 2017 vince il bronzo individuale e l'oro a squadre. Nel 2018 agli Europei vince 2 argenti nel fioretto individuale e nel fioretto a squadre. Vince l'oro a squadre nel fioretto anche ai Mondiali di Scherma di Wuxi 2018. Alle Olimpiadi di Tokyo 2020 ottiene la medaglia d'Argento al termine della finale del fioretto individuale persa contro Cheung Ka Long per 15 - 11. Il 22 marzo 2022 consegue con il massimo dei voti la laurea in Medicina e Chirurgia. Ai Mondiali di Scherma il Cairo del Luglio 2022 vince la medaglia d'Oro nella gara a squadre di Fioretto insieme ai fiorettisti Tommaso Marini, Guillaume Bianchi, Alessio Foconi e Giorgio Avola. Il 29 Giugno 2023 vince la medaglia d'Oro nel Fioretto a squadre ai Giochi Europei 2023 di Cracovia, in finale Italia 45 - Francia 39, insieme agli altri tre fiorettisti Alessio Foconi, Tommaso Marini e Filippo Macchi.



IN ASTA

**DIVISA DA SCHERMA INDOSSATA ALLE OLIMPIADI
DI TOKYO 2020 MEDAGLIA D ARGENTO
INDIVIDUALE FIORETTO**

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 41 - ARIANNA ERRIGO



Schermitrice (Monza, 6 giugno 1988), specializzata nel fioretto e nella sciabola. Campionessa del mondo nel 2013 e nel 2014, ha vinto la Coppa del Mondo di specialità nel 2009, 2012, 2013, 2014 e 2016. A livello olimpico ha vinto l'argento individuale a Londra 2012, dove ha conquistato anche l'oro a squadre a cui è seguito il bronzo, sempre a squadre, a Tokyo 2020. È una delle pochissime atlete ad avere risultati di livello mondiale in più di un'arma. Specialista di fioretto, si è imposta nel circuito cadetti, per poi ottenere le prime grandi vittorie nel professionismo già nel 2009. Dopo essersi aggiudicata la Coppa del Mondo (2008-09) e l'argento ai Campionati Mondiali di Parigi (2010), nei

nel 2012 ha partecipato alla sua prima Olimpiade (Giochi Olimpici di Londra); l'esordio è stato dei migliori, E. infatti ha ottenuto due medaglie, argento individuale e oro a squadre. Ai Campionati mondiali di Budapest del 2013 e ai Campionati mondiali di Kazan del 2014 ha conquistato l'oro individuale e a squadre, a quelli di Mosca del 2015 ha vinto il bronzo nella gara individuale e l'oro in quella a squadre, e a quelli di Rio de Janeiro del 2016 ha vinto l'argento a squadre. Agli Europei di Torun del 2016 ha conquistato l'oro individuale, a quelli di Tbilisi l'oro individuale e l'oro a squadre, a quelli di Novi Sad 2018 l'argento individuale e l'oro a squadre, a quelli di Düsseldorf 2019 il bronzo a squadre e a quelli di Antalya 2022 l'argento individuale e l'oro a squadre. Ai Mondiali di Lipsia del 2017 ha vinto il bronzo individuale e l'oro a squadre, a quelli di Wuxi del 2018 il bronzo individuale e l'argento a squadre, a quelli di Budapest del 2019 il bronzo individuale e l'argento a squadre, a quelli del Cairo del 2022 l'argento individuale e l'oro a squadre, e a quelli di Milano del 2023 ancora l'argento individuale e l'oro a squadre. Nel 2021 alle Olimpiadi di Tokyo ha conquistato la medaglia di bronzo a squadre.



IN ASTA

**GIUBBETTO ELETTRICO INDOSSATO AL
MONDIALE IL CAIRO 2022. ARGENTO
INDIVIDUALE E ORO A SQUADRE**

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 42 - GIOVANNA TRILLINI



Schermitrice e maestra di scherma (Jesi, 17 maggio 1970), specializzata nel fioretto. Conquista la prima Coppa del Mondo assoluta nel 1991. Vince dal 1992 al 2008 ben 8 medaglie alle Olimpiadi con 4 Ori, 1 Argento e 3 Bronzi. Ha vinto a 22 anni la medaglia d'oro individuale alle Olimpiadi del 1992, e tre ori consecutivi dal 1992 al 2000 nella prova a squadre (a Barcellona 1992 con Francesca Bortolozzi, Diana Bianchedi, Margherita Zalaffi e Dorina Vaccaroni, a Atlanta 1996 con Francesca Bortolozzi e Valentina Vezzali e a Sydney 2000 con in squadra Diana Bianchedi e Valentina Vezzali). Si aggiungono sempre alle olimpiadi, a livello individuale, un argento (a Atene 2004) e due bronzi (1996 e 2000) e a livello di squadra un bronzo (a Pechino 2008, in squadra con Valentina Vezzali, Margherita Granbassi e Ilaria

Salvatori. Dopo Valentina Vezzali è l'atleta italiana che ha vinto più medaglie d'oro (4) ai Giochi olimpici di tutti i tempi. Alle Olimpiadi ha vinto 8 medaglie: 4 di oro, 1 d'argento, 3 di bronzo. I successi ai Campionati del Mondo cominciano con l'argento a squadre nel 1986 a Sofia e si protraggono fino al 2006, periodo durante il quale la Trillini conquista 19 medaglie mondiali, di cui 9 d'oro (2 individuali e 7 a squadre). Ha vinto quattro volte la Coppa del Mondo (39 successi di tappa) e per sette volte è arrivata seconda, sempre dietro alla concittadina Valentina Vezzali. Entrambe sono rappresentanti della scuola jesina, e assieme hanno dominato la scena del fioretto femminile negli anni novanta e negli anni duemila. A livello individuale vanta anche una medaglia d'oro e due d'argento ai Mondiali Under 20, una d'oro ai Mondiali Cadetti, oro, argento e bronzo alle Universiadi, argento e bronzo agli Europei, nei quali ha vinto anche due ori a squadre. Ai campionati italiani si è imposta nel 1986 e nel 2002, allenata dal maestro Stefano Cerioni. È stata portabandiera azzurra durante la cerimonia d'apertura delle olimpiadi di Atlanta. L'11 agosto 2008 si è qualificata per le semifinali di fioretto individuale dei giochi della XXIX Olimpiade. Nella finale per il terzo e quarto posto esce sconfitta per 15-12 dalla connazionale Margherita Granbassi. Dopo le gare, polemizza contro l'arbitraggio della semifinale, mirato, secondo lei, a impedire una finale con due italiane ed un eventuale podio tutto tricolore, e annuncia il suo ritiro dalle gare. Nella stessa edizione olimpica si aggiudica anche il bronzo a squadre, salendo in pedana per i quarti e le semifinali; in finale cede il posto ad Ilaria Salvatori. Nel febbraio 2010 ritorna alle gare. Il 19 marzo di quell'anno torna sul podio in una prova di Coppa del Mondo, giungendo al 3° posto a Sharm el-Sheikh. Nelle due stagioni successive il suo miglior piazzamento sarà il 7° posto ottenuto nella prova di Danzica il 25 febbraio 2011.



IN ASTA
DIVISA UFFICIALE INDOSSATA
ALLE OLIMPIADI DI PECHINO 2008

STIMA € 1.000,00 – 1.200,00

LOTTO 43 - GIORGIO DI CENTA



Fondista italiano (Tolmezzo, 7 ottobre 1972), campione olimpico nella 50 km a Torino 2006 e portabandiera italiano durante la Cerimonia di apertura dei XXI Giochi olimpici invernali di Vancouver 2010. Originario di Paluzza, è fratello della fondista Manuela e cugino del mezzofondista Venanzio Ortis, a loro volta atleti di alto livello; la nonna materna è Irma Englaro, portatrice carnica e Cavaliere di Vittorio Veneto. Giorgio Di Centa ha iniziato a praticare lo sci di fondo in giovane età, a causa dell'asma, assieme al fratello Andrea e alla sorella Manuela. Nel 1988, a sedici anni, è entrato a far parte della nazionale juniores e l'anno seguente è entrato nel gruppo

sportivo dell'Arma dei Carabinieri. La promozione nella squadra nazionale maggiore è arrivata nel 1995. In Coppa del Mondo ha esordito l'11 dicembre 1993 nella 30 km a tecnica classica di Santa Caterina di Valfurva (52°); ha ottenuto il primo podio il 12 gennaio 1997 nella 25 km a inseguimento di Hakuba (2°) e la prima vittoria il 3 marzo 2002 nella sprint a squadre a tecnica libera di Lahti. In gare individuali ha ottenuto la prima vittoria il 5 febbraio 2010 nella 15 km a tecnica libera di Canmore, davanti al connazionale Pietro Piller Cottrer. È attualmente l'unico fondista italiano ad essersi piazzato sul podio nella classifica generale del Tour de Ski, avendo chiuso al terzo posto l'edizione 2007-2008. In carriera ha preso parte a cinque edizioni dei Giochi olimpici invernali, Nagano 1998 (8° nella 30 km), Salt Lake City 2002 (35° nella 15 km, 11° nella 50 km, 4° nell'inseguimento, 2° nella staffetta), Torino 2006 (1° nella 50 km, 4° nell'inseguimento, 9° nella sprint a squadre, 1° nella staffetta), Vancouver 2010 (10° nella 15 km, 11° nella 50 km, 12° nell'inseguimento, 9° nella staffetta) e Soči 2014 (12° nell'inseguimento, 5° nella staffetta), e a dieci dei Campionati mondiali, vincendo quattro medaglie. Si è ritirato alla fine della stagione 2017. Dalla stagione 2022/23, è entrato a far parte dello staff della nazionale italiana di biathlon, quale tecnico dei materiali (fonte wikipedia.org). In asta: 1) tuta da allenamento staffetta Olimpiadi Torino 2006; 2) tuta tedoforo Olimpiadi Torino 2006; 3) tuta ritiro bandiera Quirinale Olimpiadi Vancouver 2010; 4) e 5) kimoni gadget ad atleti Olimpiadi Nagano 1998.



IN ASTA

**TUTA DA ALLENAMENTO STAFFETTA
OLIMPIADI TORINO 2006 + TUTA
TEDOFORO OLIMPIADI TORINO 2006 +
TUTA RITIRO BANDIERA AL QUIRINALE
OLIMPIADI VANCOUVER 2010**

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 44 - MANUELA DI CENTA



Fondista italiana (Paluzza, 31 gennaio 1963), è una dirigente sportiva, politica e campionessa olimpica ai XVII Giochi olimpici invernali di Lillehammer 1994 (quando vinse una medaglia in ognuna delle gare di sci di fondo in programma) e dal 2006 al 2013 deputata italiana. Sorella del fondista Giorgio e cugina del mezzofondista Venanzio Ortis, a loro volta atleti di alto livello, è anche conduttrice televisiva e alpinista (prima donna italiana a raggiungere la cima dell'Everest). Esordì in Nazionale nel 1980, diciassettenne, dopo essersi messa in mostra nelle categorie giovanili; due anni dopo partecipò ai suoi primi Mondiali, Oslo 1982, ottenendo l'ottavo posto

nella 5 km, mentre in quelli juniores della stessa stagione conquistò un argento. In Coppa del Mondo ottenne il primo risultato di rilievo il 22 gennaio 1982 nella 5 km di Furtwangen im Schwarzwald (11^a), il primo podio il 13 gennaio 1989 nella 10 km a tecnica classica di Klingenthal (2^a) e la prima vittoria il 18 febbraio 1990 nella 15 km a tecnica libera di Pontresina. Nel 1994 e nel 1996 si aggiudicò la Coppa del Mondo generale. In carriera partecipò a cinque edizioni dei Giochi olimpici invernali, Sarajevo 1984 (24^a nella 5 km, 28^a nella 10 km, 26^a nella 20 km, 9^a nella staffetta), Calgary 1988 (18^a nella 5 km, 20^a nella 10 km, 6^a nella 20 km), Albertville 1992 (12^a nella 5 km, 6^a nella 30 km, 10^a nell'inseguimento, 3^a nella staffetta con Bice Vanzetta, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo), Lillehammer 1994 (2^a nella 5 km, 1^a nella 15 km, 1^a nella 30 km, 2^a nell'inseguimento, 3^a nella staffetta con Stefania Belmondo, Bice Vanzetta e Gabriella Paruzzi) e Nagano 1998 (21^a nella 5 km, 23^a nell'inseguimento, 3^a nella staffetta con Karin Moroder, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo) e a sei dei Campionati mondiali, vincendo sette medaglie. Dopo la sua ultima partecipazione olimpica annunciò il suo ritiro dall'attività sportiva.



IN ASTA

SCI INDOSSATI DURANTE LA VITTORIA
ALLA COPPA DEL MONDO AD OSLO
NEL 1996

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 45 - STEFANIA BELMONDO



Sciatrice di fondo (n. Vinadio 1969), una delle atlete più titolate della storia della disciplina, con dieci medaglie olimpiche (seconda in campo femminile, condiviso con la russa Raisa Smetanina, dietro alla norvegese Marit Bjørgen), e tredici iridate. Ha totalizzato 23 vittorie in gare di Coppa del Mondo, che la rendono l'italiana più vincente di sempre nel circuito mondiale. Le 10 medaglie olimpiche conquistate

in carriera ne fanno la seconda atleta donna italiana più medagliata nella storia Olimpica dell'Italia, dopo Arianna Fontana. Ritiratasi dalle gare nel 2002, è stata scelta come ultima tedofora alle Olimpiadi di Torino 2006 (fonte www.treccani.it). Ha vinto le prime medaglie olimpiche ad Albertville (1992): oro nei 30 km tecnica libera (TL), argento nei 10 km TL e bronzo nella staffetta 4x5 km, risultati confermati l'anno successivo con due medaglie d'oro e una d'argento ai campionati mondiali di Falun (rispettivamente 30 km TL, 10 km TL e staffetta 4x5 km). Dopo un periodo di difficoltà ha ritrovato la forma nel 1997 vincendo quattro medaglie d'argento ai campionati mondiali di Trondheim, un argento e un bronzo alle Olimpiadi di Nagano (1998), due ori e un argento ai mondiali di Ramsau (1999), due medaglie d'oro nelle gare di Coppa del mondo del 2000, un oro, un argento e un bronzo alle Olimpiadi di Salt Lake City (2002).



IN ASTA

ORO OLIMPIADI ALBERTVILLE 1992, ORO 30 KM E ORO 10 KM MONDIALI FALUN 1993 SVEZIA, BRONZO STAFFETTA E BRONZO 10 KM OLIMPIADI DI LILLEHAMMER 1994

STIMA € 1.200,00 – 1.500,00

LOTTO 46 - AGOSTINO, CARMINE E GIUSEPPE ABBAGNALE. GIUSEPPE DI CAPUA



Agostino Abbagnale - Canottiere (n. Pompei 1966), fratello di Carmine e Giuseppe. Ha vinto un titolo olimpico nel "doppio" (1996), due titoli mondiali nel "quattro di coppia" (1997, 1998) e due titoli olimpici nel "quattro di coppia" (1988, 2000). Si è ritirato dopo l'ultima vittoria olimpica. Nel 2006 la Federazione Internazionale gli ha assegnato la Thomas Keller Medal, la più alta onorificenza del canottaggio mondiale.

Giuseppe e Carmine Abbagnale - Canottieri (n. Pompei, Giuseppe nel 1959, Carmine nel 1962), tesserati per la Canottieri Stabia ed allenati dallo zio, Giuseppe La Mura - divenuto poi direttore tecnico della

Federazione Italiana di Canottaggio - dominano per un decennio la scena del canottaggio mondiale, portando questo sport, povero e poco conosciuto, alla ribalta mediatica. Memorabili sono le concitate telecronache delle loro vittorie ad opera di Giampiero Galeazzi. Giuseppe era il capovoga dell'armo, Carmine il prodiere e Peppiniello Di Capua il timoniere. Il loro palmarès comprende due allori olimpici e sette titoli mondiali conquistati tra il 1981 ed il 1991. Tuttavia, nel 1994, infortunato Giuseppe ai campionati mondiali di Indianapolis, Carmine ottenne quella che resta la sua unica medaglia conquistata senza il fratello: sempre con l'equipaggio del 2 con, in coppia con Gioacchino Cascone (timoniere Antonio Cirillo) si aggiudicò la medaglia d'argento. Sicuramente, tra le tante, occorre ricordare la finale olimpica di Seoul 1988, quando l'equipaggio italiano vinse l'oro sconfiggendo il temuto armo inglese composto da Sir Stephen Redgrave, considerato il più forte canottiere della storia, e Andy Holmes, che finirono addirittura in terza posizione, preceduti dall'equipaggio della Germania Est. I fratelli hanno gareggiato assieme per 13 stagioni (dal 1981 al 1993, anno del ritiro di Giuseppe). In precedenza Giuseppe, più grande di tre anni, aveva gareggiato con altri prodiere e dopo il 1993, Carmine continuò a gareggiare per un altro paio di stagioni, conquistando ancora un argento mondiale.



IN ASTA
GRANDE POSTER ORIGINALE
CHE SARA' AUTOGRAFATO DAI 4 CAMPIONI AL
MOMENTO DELLA CONSEGNA

STIMA € 800,00 – 1.000,00

LOTTO 47 - SOFIA RAFFAELI



Ginnasta individualista della Nazionale di ginnastica ritmica italiana (Chiaravalle, 19 gennaio 2004), è la prima italiana nella storia a vincere un oro individuale ai Campionati del Mondo nella ginnastica ritmica, è campionessa mondiale all-around 2022 e vicecampionessa nel 2023. Nel 2019

ha vinto la medaglia d'argento ai campionati mondiali juniores nelle specialità della fune e delle clavette. Ha esordito a livello senior nel 2021 e ha vinto la medaglia di bronzo nel cerchio ai campionati mondiali assoluti dello stesso anno. È la prima e unica ginnasta italiana ad aver vinto un oro nel concorso generale della coppa del mondo (World Cup Atene 2022). È ad oggi la ginnasta individualista che ha ottenuto il punteggio più alto di sempre in una competizione internazionale ufficiale: 36.200 nelle qualifiche della World Challenge Cup di Cluj Napoca.



IN ASTA
ARGENTO AI MONDIALI DI
VALENCIA 2023

STIMA € 1.000,00 – 1.200,00



LOTTO 48 - LE FARFALLE DELLA RITMICA: ALESSIA MAURELLI, MARTINA CENTOFANTI, AGNESE DURANTI, MARTINA SANTANDREA, DANIELA MOGUREAN, LAURA PARIS



Alessia Maurelli (Rivoli, 22 agosto 1996), Martina Centofanti (Roma, 19 maggio 1998), Agnese Duranti (Spoleto, 18 dicembre 2000), Martina Santandrea (Bentivoglio, 5 settembre 1999), Daniela Mogurean (Chişinău, 16 luglio 2001) e Laura Paris (Rho, 7 settembre 2002) compongono attualmente la nazionale italiana

di ginnastica ritmica, una delle squadre più forti al mondo. Nel 2021, ai Mondiali di Kitakyushu (Giappone), hanno ottenuto 1 medaglia d'oro nell'esercizio misto (cerchi e clavette) e 3 argenti (concorso generale, 5 cerchi, Team Ranking). Nel 2021 alle Olimpiadi di Tokyo (Giappone), hanno ottenuto la medaglia di bronzo nel concorso completo. Nel 2022, ai Mondiali di Sofia (Bulgaria), hanno ottenuto 2 medaglie d'oro (5 cerchi e Team Ranking) e 1 medaglia d'argento (3 nastri e due palle). Nel 2023, agli ultimi Mondiali di Valancia (Spagna) hanno vinto 1 medaglia di bronzo (5 cerchi) e si sono qualificate alle prossime Olimpiadi di Parigi.



IN ASTA

**BODY ORO AL MONDIALE DI SOFIA 2018
PALLA BRONZO OLIMPIADI DI TOKYO 2020**

STIMA € 2.000,00 – 2.500,00